Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 307 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 25 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

AL BIVIO DELLE RESPONSABILITA'

# L'Europa è dinanzi all'alternativa voluta dai sanzionisti sanguinari

## Dopo il siluro

Sotto il titolo «Dopo il siluro», il «Popolo d'Italia» di ieri ha pubblicato il seguente commento:

*La situazione generale europea è visibilmente peggiorata. Dopo il siluramento del progetto per la risoluzione della vertenza italo-etiopica, al quale Laval aveva sinceramente dedicato le proprie fatiche, l'Europa è dinanzi alla alternativa voluta dai sanzionisti sanguinari, cioè dinanzi alla minaccia d'una guerra.*

*Siamo al bivio in cui ciascuno deve assumere le proprie responsabilità di fronte al mondo civile e di fronte alla storia.*

*Il progetto Hoare-Laval, che in un primo tempo il Gabinetto britannico aveva per suo conto ratificato doveva essere sottoposto all'esame e all'approvazione del Governo italiano, del Negus e della Società delle Nazioni. Tale era la procedura ripetutamente precisata a Londra. Invece è avvenuto che il progetto è stato silurato e affondato prima ancora che il Gran Consiglio del Fascismo potesse su di esso pronunziarsi.*

*La riunione dell'alto consesso italiano era infatti indetta per la sera del 18 dicembre. Il Ministro sir Samuel Hoare, uno dei firmatari del progetto, era per contro dimissionario fin dalla mattinata dello stesso giorno; cosicchè il Gran Consiglio si trovò di fronte a una situazione nuova e incerta. Uno dei due proponenti il progetto era ormai fuori campo e la sua caduta era stata provocata da una sfrenata violentissima campagna dei sanzionisti oltranzisti, i quali alla loro volta erano stati chiamati a raccolta dalle indiscrezioni siluratorie di un giornalista parigino che è eziandio per avventura corrispondente d'un quotidiano londinese notoriamente sanzionista oltranzista.*

*Il colpo di scena della caduta di Hoare impose necessariamente un rinvio del Gran Consiglio, che si era riunito nella serata dello stesso memorabile giorno.*

*Il progetto non era più sostenuto da uno dei due Governi mandatari o proponenti. Le proposte erano state silurate in piena anormalità, prima ancora d'un giudizio delle parti in causa. All'Italia si imponeva una pausa di attesa per il necessario chiarimento d'una situazione determinatasi al di fuori della sua volontà e della sua consultazione. In effetti il Governo italiano vedeva la base di discussione sconfessata e annullata da parte degli stessi proponenti.*

*La leggenda che il progetto anglo-francese sia caduto in seguito al discorso di Pontinia va ormai sfatandosi. Prima ancora che il discorso di Pontinia fosse pronunziato il Ministro Hoare era dimissionario e il fattaccio era già consumato. D'altra parte il Capo del Governo italiano si era limitato ad avvertire che non avremmo inviato coloni in Africa se non sotto la protezione della nostra bandiera, il che è facilmente comprensibile ove si ricordino le aggressioni etiopiche all'interno delle nostre colonie e il recente barbaro massacro del funzionario coloniale francese Barnard nella Costa dei Somali. Se coloni e funzionari europei sono aggrediti e massacrati dagli abissini in territori di piena sovranità italiana e francese, di quale sicurezza essi godrebbero sotto l'arbitrato dei ras negrieri?*

*E' bene inoltre ricordare che fin dal 12 dicembre il Ministro Eden seppelliva praticamente il progetto, dichiarando a Ginevra che esso era tutt'altro che intangibile e che se la Società delle Nazioni non lo approvava nessuno se ne sarebbe doluto.*

*In un'atmosfera di sincerità si sarebbe dovuto dire che il progetto franco-inglese sottraeva all'Italia una parte dei territori che Inghilterra e Francia per impegni di onore sono tenute a riconoscerle in Etiopia. E si sarebbe per lealtà dovuto avvertire — come ha riconosciuto lo scrittore francese Claude — che il progetto diminuiva le stesse concessioni del Comitato dei Cinque.*

*Un siluramento dunque vi è stato ma nessuna responsabilità può essere rovesciata sull'Italia, la quale aveva pieno diritto di saggiare la serietà e la fondatezza del progetto. Tanto più in quanto prima che le proposte di pace fossero comunicate a Roma e prima ancora che fossero precisate a Parigi si inoltravano fin dall'8 dicembre u. s. a taluni Stati mediterranei richieste di guerra contro l'Italia, la quale ha dichiarato e confermato che non intende da parte sua e per sua responsabilità estendere il conflitto all'Europa.*

*In definitiva se non vogliamo mistificare l'Europa come si conciliano le proposte di pace all'Italia con le richieste — parallele e anzi precedenti — di alleanze mediterranee per la guerra contro l'Italia?*

*E come si spiega la mobilitazione navale britannica nel Mediterraneo? Si disse un tempo che essa era stata determinata dalla campagna della stampa italiana, la quale stampa invece si era limitata a ribattere le provocazioni di giornali inglesi spintisi perfino a diffamare l'Esercito di Vittorio Veneto.*

*Poi il Premier Baldwin dichiarò che il concentramento delle forze navali era un fatto di stagione e che la campagna dei giornali italiani aveva purtroppo impedito agli ammiragli britannici di condurre le proprie squadre in visita di amicizia nelle baie d'Italia, come ne avevano avuto l'intenzione.*

*Infine alla Camera dei Comuni si è precisato che la mobilitazione navale era una misura di appoggio al sanzionismo. Ma il sanzionismo non era ancora nato quando la mobilitazione era già in atto!*

*Tuttavia la pellicola delle spiegazioni non è esaurita.*

*Il «Manchester Guardian», con alquanto ritardo ma sempre in tempo utile, giunge a riconoscere che le misure nel Mediterraneo sono state prese dalla Gran Bretagna come azione indipendente, senza consultazione nè con le altre Potenze nè con Ginevra.*

*«E' ingiusto, conclude il giornale, che il Governo inglese si dolga con le altre Potenze societarie perchè non hanno preso delle misure militari».*

*E' quello che anche noi pensiamo e che la maggioranza dell'opinione pubblica in Francia ritiene. Ma se Ginevra non ha autorizzato la mobilitazione, in base a quali principii è stata urgentemente richiesta l'estensione della mobilitazione ad altri Stati mediterranei?*

## Le preoccupazioni della Francia

**Roma, 24 (per telefono)**

*La situazione creata dal voltafaccia inglese di fronte alle proposte elaborate a Parigi ed approvate a Londra, dal Consiglio dei Ministri, e comunicate a Roma dai due Ambasciatori con preghiera di esaminarle e di far conoscere il pensiero del Governo italiano, preoccupa fortemente l'opinione pubblica francese, che nella tenace azione anti-italiana di Downing Street vede il segno di uno stato di cose che può condurre direttamente a complicazioni europee; è in Francia non vogliono la guerra. Sopratutto non vogliono questa guerra, che ritengono contraria ai veri interessi francesi, oltre che fratricida.*

*La stampa di Parigi e delle maggiori città di provincia in questo momento è in allarme. Essa si rivolge direttamente al popolo francese, per segnalare il pericolo che minaccia la Francia. Tutti i richiami giungono a questa conclusione, limpida quanto energica: la Francia si rifiuta di seguire la Gran Bretagna su un terreno che non è di conciliazione, ma di provocazione.*

### Serenata all'Inghilterra

*Ecco quanto scrivono alcuni giornali in un momento che essi sentono assai carico di responsabilità. Nella «Victoire» Hervè, in un articolo dal titolo «Impossibile, cari amici inglesi!», cominciando con ragioni sentimentali, scrive: «L'idea di una guerra contro l'Italia ci è odiosa, non soltanto a causa della fraternità di armi e di trincea nella grande guerra, ma anche a causa dei legami di parentela che ci uniscono al vicino Paese. Quali che possano essere i torti dell'Italia verso la Lega, non vogliamo questa guerra fratricida. Ma vi sono anche altri non... trascurabili motivi. Il guaio è che se noi ci lasciamo trascinare in un conflitto è la Francia che, in qualità di vicina dell'Italia per terra e per mare, subirebbe, come nel 1914, le più gravi devastazioni, mentre l'Inghilterra è sicura nelle sue isole lontane e non avrà un esercito degno di questo nome prima di un anno o due, e non soffrirebbe che come per una guerra coloniale qualsiasi».*

*E vi è poi il pericolo tedesco: «Chi ci può garantire che la Germania non approfitti per piombarci addosso e realizzare il sogno di egemonia europea caratterizzato in certi momenti della guerra mondiale?».*

*E' da notare che Hervè è di quei francesi che propongono da tempo un accordo con la Germania.*

*L'«Homme libre», sotto il titolo: «Il Negus costringerà Laval alle dimissioni», pone il quesito: «La questione è di sapere se noi vogliamo fare la guerra sotto la bandiera etiopica o se vogliamo, al contrario, mantenere la pace sotto il segno del patto», e rivolge questo monito al Governo: «Sarebbe misconoscere grossolanamente i sentimenti dell'opinione pubblica credendo che essa possa consentire che un Governo qualsiasi si impegni in un'avventura che non interessa nè il prestigio nazionale nè il nostro avvenire, nè i principii che ci hanno sempre guidati».*

### Veder chiaro

*Lucien Romier nel «Figaro», in uno scritto «Ai nostri amici inglesi» risponde al rimprovero di Hoare che solo la Gran Bretagna abbia fatto preparativi militari. «La presenza di navi inglesi nel Mediterraneo può conservare indefinitamente il carattere negativo di una misura di prudenza; lo invio di forze francesi alla frontiera italiana avrebbe un carattere diverso».*

*La Francia non vuole compiere atti ostili verso l'Italia, la Francia non vuole nemmeno indebolire la sua efficienza bellica. «Se Mussolini — continua Romier — abbia previsto questa situazione e abbia d'altra parte previsto che l'Inghilterra alla lunga si impazientirebbe per l'immobilità della sua flotta su un solo punto del vasto Impero noi non sappiamo, ma è possibile. Il processo alle intenzioni o ai calcoli di Mussolini è una cosa, la constatazione della realtà è un'altra. Per gli inglesi, per i francesi come per la Lega non si tratta di liquidare due principii, si tratta di veder chiaro».*

*Il diffusissimo giornale di Marsiglia «Le petit Marseillais» mette in guardia l'opinione pubblica contro il pericolo della politica perseguita a Londra per ragioni imperialistiche, politica che la Francia non vuole seguire. «Una azione separata della Gran Bretagna — precisa il giornale — sarebbe un attentato contro la pace del mondo più grave forse dell'attentato di Serajevo. Perciò le Potenze mediterranee, e la Francia in particolare, sono invitate a partecipare ad una impresa che non esitiamo a considerare criminosa. Ebbene, no! La Francia, tutta la Francia, tranne certi politicanti, non vuole la guerra».*

*Opportunamente la stampa romana rileva che il signor Laval non può non tener conto di queste chiare voci, che si levano in ogni parte della Francia.*

### Nello scacchiere diplomatico

*E di esse non può non tener conto, aggiungiamo noi, anche l'Inghilterra, e per essa il nuovo titolare del Foreign Office. Si ritiene pertanto a Londra che nulla di nuovo si verificherà sullo scacchiere diplomatico nelle prossime quattro settimane.*

*Le prossime settimane sembrano dunque più che altro destinate ad essere utilizzate per il rafforzamento delle posizioni inglesi, non tanto di fronte a Ginevra quanto di fronte al continente europeo.*

*Di veramente nuovo si apprende oggi soltanto che conversazioni anglo-francesi, aventi per scopo di fissare i termini di una cooperazione militare, navale ed aerea in caso di complicazioni, sono state avviate a Parigi da una quindicina di giorni, e cioè contemporaneamente alla firma del piano Laval-Hoare. I negoziati navali sono stati condotti per la Inghilterra dall'addetto all'Ambasciata di Parigi, cap. Hammill, il quale negli altri due campi era coadiuvato dagli esperti dei Ministeri londinesi della Guerra e dell'Aeronautica.*

*Sui risultati raggiunti poco si riesce ad apprendere dai giornali britannici, i quali, a seconda della loro opinione politica, registrano o successi o insuccessi. Ad ogni modo vi è oggi la tendenza a porre in disparte una prospettiva di sanzioni militari, quanto di un inasprimento delle altre sanzioni già in vigore. Il corrispondente della «Morning Post» rileva non essere nè desiderabile nè possibile un inasprimento nel momento presente.*

## Trepidanti speranze in quel di Londra

**Londra, 24**

Tutti i giornali esprimono la speranza che la sosta natalizia preluda ad un miglioramento della situazione internazionale ed interna. Il «Daily Herald» invoca l'intervento del Governo per scongiurare lo sciopero generale dei carboniferi fissato per la fine di gennaio. Lo «Staar» spera che lo spirito natalizio della pace e della buona volontà perduri in Europa nel prossimi mesi. «L'Evening Standard», rilevando che incombono serie minaccie all'estero e all'interno, sostiene la necessità che la Gran Bretagna eviti ulteriori ingerenze a Ginevra e si dedichi alla soluzione degli urgenti problemi di politica interna ed imperiale.

## 15 mila "fedi" raccolte in Tunisia

**Numerosi stranieri si sono associati al rito**

**Tunisi, 24**

Ininterrottamente, da mercoledì gli italiani di Tunisia affluiscono alle sedi consolari per portare le «Fedi», oro e argento. Il risultato del plebiscito è grandioso tenendo conto che la collettività italiana è formata principalmente da contadini, operai e pescatori. In tutto il protettorato, sono state offerte 15.000 «Fedi», di cui 11.000 soltanto a Tunisi. Il totale generale ammonta finora ad oltre 80 kg. di oro, a mezza tonnellata di argento e a circa 200.000 franchi in valuta. Il giornale italiano «Unione» ed i quotidiani francesi riportano a diecine episodi commoventi di patriottismo attestante l'entusiasmo della colonia italiana.

Numerosissimi stranieri si sono associati alla manifestazione donando «Fedi» e oro, accompagnando il gesto con espressioni di viva simpatia per la causa italiana. Il valore complessivo delle offerte supera un milione di lire e le offerte continuano ovunque.

Parecchie coppie di connazionali, appena sposati si sono recati dalla chiesa al Consolato per offrire le loro «Fedi». I fidanzati le hanno acquistate e cambiate con quelle di acciaio volendo celebrare con esse il prossimo rito. A Suna gli armatori tunisini che hanno personale italiano si sono impegnati a versare al vice Console due tonnellate e mezza settimanali di pesce il cui ricavato durante tutta la durata delle sanzioni sarà devoluto all'Erario italiano. I viticultori di Grompali hanno offerto oltre alle «Fedi» ed oggetti d'oro, alcuni ettolitri di vino. I minatori delle miniere di fosfati del sud hanno tutti donato i loro anelli ed al loro gesto si sono associati gli ingegneri e i dirigenti francesi.

A Sfax sono state versate finora 500 «Fedi», a Sus 512, a Beja 110, a Bizerta molte centinaia e altre in tutti i centri ove vivono italiani. Degno di rilievo è l'esempio della collettività del piccolo villaggio di Saida ove su una ottantina di connazionali ivi dimoranti, sono stati raccolti 48 anelli.

## La Corporazione delle industrie estrattive conclude i lavori

**Roma, 24**

La Corporazione delle industrie estrattive ha concluso i suoi lavori sotto la presidenza del vice presidente on. Pennavaria.

Il V. Presidente ha riassunto la discussione e ha dato quindi lettura dei testi delle mozioni concordate su ciascun punto dell'ordine del giorno. Le mozioni stesse dopo brevi osservazioni sono state approvate all'unanimità.

Per acclamazione è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione delle industrie estrattive, esaminati, sotto precise direttive tracciate dal Duce, i fondamentali problemi legati a queste industrie, nel riassumere i suoi lavori riafferma la decisa volontà di tutti i fattori interessati alla produzione mineraria di condurre fino in fondo la battaglia intrapresa per assicurare al Paese la necessaria indipendenza economica, raggiungibile con una completa messa in valore delle vaste risorse nazionali, che comporterà anche notevole maggiore impiego dei lavoratori».

Ara ha rivolto, a nome della Corporazione, un vivo plauso al V. Presidente on. Pennavaria. Questi ha elevato il saluto riconoscente al Duce e rivolto un pensiero ai camerati combattenti in Africa Orientale. Ha rilevato poi come i lavori siano proceduti spediti e organici, sboccando in conclusione il carattere pratico e conciliativo dei diversi interessi. Si è detto sicuro che tutti i camerati intensificheranno ognuno nel proprio settore l'opera tenace di resistenza contro l'iniquo stato di assedio economico. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

# La festa dell'Italia prolifica

## 85 mila premi in denaro per un importo di 16 milioni e mezzo

### La Principessa Maria alla cerimonia romana

**Roma, 24**

Stamane in tutti i comuni d'Italia si è svolta, organizzata dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, la celebrazione della terza «Giornata della Madre e del Fanciullo». Durante le cerimonie, che si sono effettuate alla presenza delle autorità e di grande massa di popolazione, prima della distribuzione dei vari premi, i presidenti dei comitati di patronato hanno brevemente ricordato il significato della manifestazione rievocando altresì le origini e gli scopi dell'Opera Maternità ed Infanzia, della quale ricorre il decennale. Alla fine in quasi tutti i Comuni, sempre a cura degli organi dell'O. N. M. I., sono stati tenuti speciali spettacoli cinematografici per le mamme e per i bambini.

Dalle notizie finora pervenute risulta che alla terza «Giornata della Madre e del Fanciullo» sono stati distribuiti 25 mila premi di nuzialità per l'importo di oltre nove milioni di lire (dei quali 2.336 per l'ammontare di 1.168.000 lire erogati dalla sede centrale); 22.000 premi di natalità per un importo di oltre quattro milioni di lire; 27 mila premi di allevamento igienico del bambino per l'importo di circa 1.500.000 (dei quali 22.824 per la somma di lire 1.331.000 erogati dalla sede centrale); circa 7.500 premi alle famiglie numerose per la somma di lire 700 mila; 2.100 borse di ammissione agli asili infantili predisposte dalla sede centrale dell'Opera per un importo di 250 mila lire. In complesso, dai dati finora accertati, risulta che sono stati distribuiti circa 85 mila premi in danaro per un importo complessivo di oltre 16 milioni e mezzo di lire, contro a circa 65 mila premi per l'ammontare di dieci milioni di lire distribuiti lo scorso anno. Nella stessa occasione sono stati inoltre distribuiti 50 mila corredini confezionati dai Fasci Femminili, 15 mila diplomi ai padri prolifici, 17 mila diplomi alle mamme benestanti che hanno bene allevato il loro bambino e 400 attestazioni di benemerenza a persone e ad enti che durante l'anno si sono particolarmente segnalati nella assistenza della maternità e della infanzia. Dovunque le cerimonie si sono svolte tra il più vibrante entusiasmo e con riconoscente dedizione alla Regina.

A Roma la cerimonia è avvenuta all'Augusteo, alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e con la partecipazione di un pubblico foltissimo, tra cui si notavano numerose personalità e centinaia di Giovani e Piccole Italiane e di Fasciste Universitarie.

Particolarmente festeggiate le 94 madri prolifiche convenute da ogni provincia d'Italia e molte delle quali recavano in braccio il loro ultimo figlioletto.

S. A. R. la Principessa Maria, ricevuta all'ingresso dell'Augusteo dal presidente dell'O.N.M.I. e dalle altre autorità, è stata salutata al suo entrare nella sala da un applauso scrosciante mentre la musica intonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Cessata la dimostrazione hanno parlato il Vice Governatore di Roma e il presidente dell'O. N. M. I., che hanno posto in rilievo il significato della manifestazione. La Principessa ha poi effettuato la distribuzione dei premi assegnati agli enti e persone che hanno meglio meritato nella causa della assistenza materna ed infantile, ai coniugi romani più fecondi e ai padri prolifici.

Sono state inoltre consegnate a cinquanta bimbi le borse prescolastiche intitolate a Maria Pia di Savoia e dieci culle con i relativi corredini donate alle madri benemerite dalla Federazione dei Fasci Femminili dell'Urbe.

Al termine della premiazione il pubblico ha rinnovato una fervida dimostrazione di omaggio alla Principessa nell'atto in cui lasciava la sala. La cerimonia si è conclusa tra vibranti acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

### I Principi di Piemonte alla celebrazione napoletana

**Napoli, 24**

Stamane in Santa Maria la Nova si è svolta la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo con l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, di S. E. il Cardinale Ascalesi ed alla presenza dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli con tutte le autorità civili, militari e fasciste e di un foltissimo pubblico.

Dopo la relazione del presidente della Federazione provinciale dell'O. N. M. I., conclusasi con il vibrante saluto al Re e al Duce, il Cardinale ha impartito la benedizione agli Augusti Principi, sempre presenti in ogni opera di bene alle autorità ed ai beneficati.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha consegnato alle madri i corredini da Lei concessi, i premi di nuzialità ed i diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico. Per l'occasione sono stati anche distribuiti le borse prescolastiche ed i diplomi ai membri di famiglie numerose.

Prima che si iniziasse la cerimonia le LL. AA. RR. hanno inaugurato il restaurato portale di ingresso del monumentale edificio di Santa Maria la Nova. All'uscita i Principi ed il Cardinale sono stati fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte della folla e dei beneficati che si assiepavano all'ingresso dell'edificio.

## Comunicato n. 79

# Le gravi perdite abissine nel combattimento di Abbi Addi

## 700 morti e 2000 feriti

**ROMA 24.**

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 79:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

IL COMBATTIMENTO SVOLTOSI NELLA GIORNATA DEL 22 PRESSO ABBI ADDI SI E' CONCLUSO COL PIENO SUCCESSO DELLE NOSTRE TRUPPE. DA PARTE AVVERSARIA HANNO PARTECIPATO ALL'AZIONE OLTRE CINQUE MILA ARMATI DEL DEGCIAC HAILU' CHEBBEDE CON REPARTI MITRAGLIATRICI DI MARCA BELGA 1935, RINFORZATI DAGLI ARMATI DEI SOTTOCAPI DI RAS SEYUM.

LE FORZE ABISSINE SONO STATE SBARAGLIATE DALLO IMPETO DELLE TRUPPE ERITREE, MOLTO EFFICACEMENTE COADIUVATE DALL'AVIAZIONE E DALL'ARTIGLIERIA.

LE PERDITE NEMICHE RISULTANO DI OLTRE 700 MORTI E DI OLTRE 2000 FERITI.

DA PARTE NOSTRA SETTE UFFICIALI MORTI E SEI FERITI, GRADUATI E ASCARI ERITREI MORTI 150 E FERITI 167.

LE NOSTRE TRUPPE CONTINUANO LE OPERAZIONI NELLA ZONA A SUD DI ABBI ADDI SENZA INCONTRARE SINORA ALCUNA RESISTENZA DA PARTE DEL NEMICO IN FUGA.

L'AVIAZIONE PROSEGUE NELLA SUA ATTIVISSIMA OPERA DI RICOGNIZIONE.

## L'arrivo a Massaua del Duca di Spoleto e di Vito Mussolini

**La efficiente attrezzatura del porto**

**Massaua, 24**

*Con il piroscafo «Cesare Battisti» sono giunti S. A. R. il Duca di Spoleto e il direttore del «Popolo d'Italia» Vito Mussolini.*

*A proposito del nostro porto, ove si susseguono gli arrivi, dobbiamo rilevare che la sua attrezzatura ha avuto, come già è stato detto, un notevole incalzante sviluppo dal mese di febbraio ad oggi. L'afflusso sempre crescente dei trasporti di militari, e di operai e delle merci necessarie alla riorganizzazione ed alla vita del corpo di spedizione, hanno reso indispensabili importanti lavori.*

*La normalizzazione di tale attrezzatura viene ora compiuta con criteri organici, essendo necessario dotare il porto di un grandioso deposito di materiali che permetta di decongestionare il traffico delle banchine in modo che esse siano sgombrate con la massima rapidità, seguendo il ritmo degli arrivi dei piroscafi e degli sbarchi.*

*Le banchine rigurgitano di mercanzie in ogni ora per effetto del succedersi dei piroscafi provenienti dai porti italiani. Le mercanzie, subito dopo scaricate sono ora avviate al deposito materiali, che si trova nelle adiacenze del Campo di Marte. E' interessante visitare questo enorme deposito. Esso dà un'idea dello sforzo di cooperazione che si sta compiendo tra le autorità portuali e militari per adeguare il traffico di Massaua alle necessità logistiche e dei rifornimenti.*

*Oggi le banchine del porto di Massaua sono sgombre ed obbediscono al normale avviamento degli arrivi e degli scarichi verso l'interno o verso il deposito al quale si è accennato. Malgrado le gravi difficoltà causate dalla mareggiata di alcuni giorni fa, che ha sconvolta una delle banchine recando danni considerevoli, l'attività del porto è in piena efficienza e normalizzata nella forma più razionale.*

### Armi per l'Abissinia

## I lauti affari di una fabbrica inglese

**Roma, 24**

*Da informazioni raccolte dalla Agenzia «La Radio Nazionale» risulta che la fabbrica inglese di armi «Wickers Amstrong» pagherà quest'anno ai suoi azionisti un dividendo del 55 per cento. Questa misura altissima di remunerazione al capitale è stato possibile raggiungerla in seguito agli affari compiuti per le ingenti forniture di armi e di munizioni fatte all'Etiopia anche nel periodo precedente alle sanzioni, quando ancora era in vigore l'embargo sulle armi dirette all'Abissinia.*

*A questo proposito l'Agenzia «La Radio Nazionale» ritiene opportuno di ricordare che lo zelantissimo sanzionista Arcivescovo anglicano di Canterbury è fra i più forti azionisti della «Wickers Amstrong» e, insieme al greco Zaharoff, durante la guerra europea si arricchì col contrabbando delle armi. Ecco l'Inghilterra pacifista!*

## I diritti dell'Italia sul territorio etiopico

**Roma, 24 (per telefono)**

*Il parere che sir Joffrey Ancher, Governatore della Somalia inglese, oggi in India, ha manifestato per il bene dell'umanità è, come è stato riferito, questo: «Bisogna mettere l'Etiopia sotto il mandato europeo».*

*Si deve rilevare che parlando di mandato europeo si intende parlare anzitutto dell'Italia, perchè all'Italia compete un maggior diritto, formulato nei protocolli del 1891 e del 1894, nel trattato tripartito del 1906, infine in quel protocollo del 1925 che è stato persino depositato alla Società delle Nazioni, e poi nel fatto che il riconoscimento del diritto italiano sul territorio etiopico è stato la contropartita del diritto riconosciuto all'Inghilterra sul Sudan Anglo-egiziano e sul Kenia, e infine nel fatto che sopratutto contro l'Italia si è rivolta nei lunghi anni che precedettero il 1935 la sistematica aggressività etiopica.*

*Naturalmente a Ginevra si insiste ancora nel negare all'Italia il cosidetto «premio all'aggressore». Ma il tempo lavora per l'Italia.*

## Diplomatici giapponesi e sanitari olandesi

**in viaggio verso Addis Abeba**

**Gibuti, 24**

*E' qui arrivato il Segretario dell'Ambasciata del Giappone a Parigi sig. Sasuki, accompagnato da un funzionario. Entrambi sono ripartiti in ferrovia per Addis Abeba dove provvederanno ad istituire la sede della Legazione presso il Negus, secondo la nota decisione del Governo di Tokio. Sullo stesso treno viaggiano nove membri della Missione della Croce Rossa olandese diretti in Etiopia, mentre per via ordinaria seguono tre autofurgoni con cinquanta infermiere e provvisti di medicinali.*

### Industriali in linea

## Volontà di resistenza riaffermata al Duce

**Roma, 24**

*Da Vercelli è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Il comitato direttivo dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Vercelli, riunitosi alla presenza del Federale, esaminata la situazione che gli industriali e la massa lavoratrice fronteggiano con ferma sicurezza nella vittoria, riaffermano i propositi di resistenza impegnandovi tutta la loro energia e ogni risorsa. Compresi delle profonde essenziali ragioni per l'avvenire della nostra Patria, che sono alla base della lotta intrapresa, desiderano essere considerati una Milizia fedele al servizio della Patria assediata. Ai vostri ordini, pronti ad ogni più duro sacrificio, sicuri nella finale vittoria. Presidente Leone Garbaccio».*

# Dal Natale all'Epifania

## Niente di esotico in casa nostra - Le feste tradizionali si italianizzano - Il Presepe Le usanze dal Medioevo alla Rinascenza

L'ignominia internazionale del sanzionismo, il furore balordo d'un vecchio mondo in isfacelo contro un popolo giovane e aitante magnificamente compatto e deciso a rivendicare i suoi sacrosanti diritti, nulla tolgono alla famigliare festosità del nostro Natale, della nostra Epifania.

Feste della famiglia, soprattutto, che hanno un profumo dolcissimo di intimità, che adunano intorno al padre e alla madre i figli, partenti da ogni dove per tornare, in questi giorni, alle case d'onde uscirono quando altrove gli affari o gli impieghi li avevano chiamati.

C'è questo divario, quest'anno, che molti figli ed anche molti padri di famiglia sono a combattere, laggiù in Africa, spesso volontari, in ogni caso orgogliosi e fieri di questa eccezionale lontananza gloriosa. E le famiglie italiane sono egualmente tutte riunite, in ispirito, in questi giorni di festa. E' un'unione più forte, più pura, più armoniosa di affetti e di dedizioni che si integrano tra loro: Patria e Famiglia.

Quant'al resto, nulla di mutato. Solo, i doni natalizi e d'Epifania seguono in gran parte una via nuova: quella del Mar Rosso e vanno ai nostri cari combattenti. Natale di guerra. Epifania di vittoria sicura. E le sanzioni riescono soltanto a dimostrare che sappiamo altamente infischiarcene dei vini esotici, delle leccornie straniere, dei pasticci oltrealpini. Maestri nell'arte del dolce, abbiamo una tradizione natalizia di pizze e di dolcerie in cui siamo sempre stati insuperabili. E, qui, la materia prima è assolutamente nostra. Chè, dello zucchero, ne abbiamo una produzione efficientissima: abbiamo quelle bietole che, oltre allo zucchero, ci daranno anche, da ora in poi, il carburante nazionale. Zucchero nostro per noi, dunque: l'amaro ai nostri nemici, dichiarati e non.

### Via gli alberi!

Natale e Epifania.

Niente più esotici alberi natalizi ch'erano inoltre un danno per il nostro patrimonio forestale. Si tornò al vecchio, italianissimo presepio. Come si torna, e per sempre s'è detto già — ai nostri dolci squisiti. Chi in questi giorni, anche il cittadino più frettoloso e distratto, non è colpito dallo scintillio di tante vetrine agghindate a festa tra cascatelle di trucioli argentei, pinocchi e fortunelli dinoccolati, minuscole automobili scarlatte, velivoli di alluminio e carri armati con la mitragliatrice che lancia scintille di cerio, bambole di stoffa e di cartapesta?

Chi non trova nella propria vita, cercando addietro in quel beato limbo che va fin verso i dieci anni, qualche attimo di adorazione trascorso davanti a un omino di zucchero da pochi soldi, o a un sacchetto di pasticche colorate! Giocattoli e dolci: i ricordi più strettamente legati all'infanzia, le gioie supreme in quella beata quindicina che va dal Natale all'Epifania?

E invero qualcosa di diverso, di più lieve, di dolce attesa è, in questo periodo, comune a tutte le nostre città. Le vetrine sembrano vive per quello che luccica dentro e per gli sguardi intenti di chi le contempla da fuori. I piccoli le divorano con gli occhi, i grandi che li accompagnano sono quasi investiti da quella bruciante contemplazione fatta di desiderio e di attesa. Si ritorna bambini anche coi capelli grigi, si dimentica per un istante la vita che ci trascina inesorabile. E allora ci si ritrova in quest'infanzia felice, si pensa quanto poco costi donarle un attimo di gioia, si varca la soglia del negozio e della dolceria, si sceglie anche questa volta il dono augurale, il giocattolo, la strenna, la leccornia, la bomboniera rutilante.

Ma sono ancora le pecorelle, i pastori, gli omini della nostra giovinezza e di quella dei nostri piccoli che godono sempre a preferenza. Lo stesso giocattolo di cartapesta cela ancora nella sua carcassa, un pertugio ripieno di caramelle, zuccherini, cioccolatini. Anche donando una bambola, non si dimentica il sacchettino dolce. E si capisce quando si riflette appena alla psicologia infantile, di questo bimbo che, quando gli presenti un giocattolo, è prima colpito dal suo colore, dal luccichio degli ordegni, dalla vivacità della tinta. Passata la prima sorpresa e dopo che ha messo in funzione l'amico, la curiosità lo riprende e vorrà vedere che cosa c'è dentro, com'è fatto dentro, che cosa lo fa muovere senza che alcuno lo tocchi. Lo aprirà, quindi: cioè lo romperà, restandosene disilluso e afflitto quando sul tavolo non avrà più che rotelline smontate e un congegno privo di vita. Ecco allora che qualche fabbricante di giocattoli, osservatore e psicologo, ebbe la prima idea di mettere qualche dolce nell'interno, per temperare quel piccolo dolore e dare insieme una grande e dolcissima gioia al minuscolo proprietario.

Altro fatto. Quando un bimbo ispeziona o... rompe un oggetto, il gesto istintivo che subito segue alla sua opera di distruzione è quello di portarsi i frammenti alla bocca. Se li troverà buoni, la sorpresa aumenterà in misura proporzionale alla dolcezza dell'interno.

### Il richiamo della natura

E qui entra in scena il fisiologo. Perchè i bimbi anelano così intensamente al dolce? Perchè tutto quanto dallo zucchero trae carattere e distinzione li attrae come una fiamma la farfalla? Un caso? Ma nulla in natura è retto dal caso, e una legge misteriosa e immanente regola sempre, in ogni luogo e in ogni contingenza, i moti delle cose e le azioni dei viventi. La «fame» di zucchero dell'infanzia non è che il richiamo della natura che con l'istinto segna le vie da seguirsi. Le stesse piante, gli insetti, tutti gli animali sono ghiotti del dolce: si chiami esso glucosio, inulina, fruttosio, saccarosio; sia libero come nella barbabietola e nella canna da zucchero o legato a glucosidi nelle piante alcaloidi, nei tannini, nelle gemme; sia allo stato potenziale, ma pronto a trasformarsi in zucchero, sotto forma di amido e di fecola nelle radici, nei tuberi, nei fittoni. E il fisiologo aggiungerà ancora che questo zucchero è il carboidrato alimento principe dei muscoli, suscitatore di energie immediate, reintegratore dei tessuti, fattore di crescenza e di sviluppo, chè con le sue calorie equivale, per ogni cento grammi, a ducento grammi di pane e a trecentosessanta di carne magra. Senza contare un altro fatto, dove la saggezza popolare ha questa volta ragione. Che esso piace e quindi fa bene; che nello stesso modo della *mens sana in corpore sano*, anche l'euforia e il piacere dei sensi si ripercuotono sul benessere fisico dell'organismo.

### Ai tempi di Leonardo

Ecco perchè, delle strenne di Natale e delle feste che lo seguono almeno i quattro quinti sono costituiti da alimenti, da specialità dolciarie e gastronomiche, da ricercatezze per il palato. E qui entriamo nel campo dei grandi chè, fin dai primordi, hanno sempre sentito il bisogno di solennizzare meglio le festività non dimenticando la carne per lo spirito, servendo Iddio in piena letizia.

Lo stesso pane, divino dono che è il profumo della nostra mensa, non è sfuggito alla sorte comune. Pur essendo buonissimo, si è voluto farlo migliore una volta tanto. E vennero le focacce con olio e semi d'anice, poi i dolci del Medioevo e della Rinascenza che proprio nei conventi — luoghi di penitenza — venivano elaborati con arte magistrale, i vari pani con uova, zucchero, uva, spezie, i «pani grandi» del Natale milanese, il «Pan con l'uga» di Ughetto ai tempi di Leonardo da Vinci e Ludovico il Moro, il celeberrimo panettone di oggi. Pane anche lui, d'accordo, ma pane per la festa, nobilitato da zucchero, uova, burro, sultanina e cedro; trasfigurato dal lievito; reso perfetto dalla tecnica panaria e dolciaria.

E' il dolce dei poveri e dei ricchi. Trova posto sul desco umile accanto alla bottiglia di vino «grossò», come sulla tavola infiorata presso i calici di biondo spumante. Nei pacchi natalizi che la fratellanza umana e le cure del Regime provvedono in ogni centro della Penisola a donare in questi giorni ai poveri, la dorata e panciuta calotta non manca mai. Essa completa le ore intime, che, anche in mezzo alle cure più aspre, ci riporta ogni anno la più dolce solennità cristiana. Augurio anch'essa, come tutte queste strenne, questi giocattoli, questi balocchi. Fanno felici i bimbi nei quali riviviamo e ci perpetueremo, danno un pensiero lieto anche a noi in una dolce oasi di famigliare intimità.

**Gualtiero Maccari**

## Le messe di Natale celebrate dal Papa

**Roma, 25** mattina (per telefono)

*A mezzanotte il Pontefice ha celebrato tre Messe di Natale nella sua cappella privata. Vi assistevano i parenti prossimi e altre persone della famiglia del Pontefice.*

## Il carburante nazionale

### Gli studi per ottenerlo - Gli autogassoni

**Roma, 24**

Mentre fervono le iniziative e gli studi per rendere praticamente possibile la sostituzione della benzina con un prodotto schiettamente nazionale, appare interessante quanto riferisce l'Agenzia «Gea» circa l'utilizzazione di materiale che, ricavandosi dal suolo italiano, può risolvere il problema odierno. A parte la considerazione che interessa direttamente la produzione di alcool dal vino, attraverso le distillerie di prima e di seconda categoria, cui si occupano in questo momento le Organizzazioni competenti, la questione generale si può suddividere in due grandi settori, e precisamente: da un lato riservare l'eccedenza del fabbisogno interno di vino prodotto quest'anno per la distillazione in alcool, con un ricavo netto aggirantesi sui 1,2 milioni di ettanidri, e dall'altro lato utilizzare il carbone di legna e i residui legnosi che abbondano ogni anno in Italia.

Secondo alcuni calcoli compiuti dal prof. Tommasi, membro del Consiglio Nazionale delle ricerche, il nostro patrimonio boschivo è in grado di corrispondere alla necessità di far azionare buona parte di autoveicoli a carbone di legna.

Ora al materiale da carbonizzare si possono aggiungere i residui legnosi, quali i rifiuti della lavorazione del legname da opera e della fabbricazione di doghe, le sanse esauste di olive, i rami provenienti dalla potatura degli alberi. Da tutto questo materiale si potrebbe ricavare un quantitativo di carbone intorno a 5 milioni di quintali, corrispondente ad oltre litri 3.800.000 di benzina. Questo quantitativo, aggiunto all'alcool ricavabile dal vino, completerebbe il fabbisogno nazionale di benzina, che appunto si adegua normalmente ogni anno sulla base di 5 milioni di ettolitri.

## Il viaggio di Colombo tentato due secoli prima?

**Roma, 24**

E' imminente la pubblicazione, coi tipi della Società Anonima Arti Grafiche di Roma, del volume XVIII delle pregevolissime «Memorie della Reale Società Geografica Italiana». Esso contiene un'interessante monografia del prof. Alberto Magnaghi della R. Università di Torino, dal titolo particolarmente suggestivo «Precursori di Colombo?».

«La Corrispondenza» informa che il prof. Magnaghi, sulla scorta delle scarse fonti, che egli sottopone ad un sottile esame critico, corredato da un controllo diligente delle cognizioni geografiche del tempo ha molto genialmente ricostruito l'audace tentativo, compiuto nella primavera del 1291 dai due genovesi fratelli Vivaldi, tentativo che, messo in relazione col tempo, è forse la più audace, la più gloriosa impresa fra quante furono tentate per le vie del mare. Lo stesso insuperato viaggio di Colombo ebbe come primo esempio e come primo incitamento il ricordo del tentativo dei Vivaldi.

I due liguri non tornarono più: furono visti per l'ultima volta lungo la costa d'Africa, presso a poco di fronte alle Canarie e da quel momento sul resto del viaggio, sulla loro fine fu il mistero.

Il lavoro del Magnaghi cerca appunto di penetrare questo mistero, che ha in questi ultimi tempi, appassionato vivamente gli studiosi, mistero che avvolge una magnifica pagina scritta indelebilmente da due italiani nella storia dell'umano ardimento.

## Esportazione artistica

## Un concerto italiano

### eseguito ad Atene alla presenza del Re

**Atene, 24**

Al teatro Olimpia, presenti il Re, il Principe Ereditario, il Ministro d'Italia con il personale della Legazione ed un foltissimo pubblico, tra cui si notavano numerosi italiani, è stata eseguita con vivo successo dall'orchestra sinfonica e dal coro del Conservatorio di Atene, sotto la direzione del maestro Economidis, la «messa di requiem» di Verdi, con la partecipazione come solisti degli artisti italiani Vera Amerighi Rutili, Aurora Buades, Aurelio Mercato, Umberto di Lelio. Gli artisti italiani sono stati molto applauditi ed evocati varie volte alla ribalta. Il Re ha sempre dato il segno degli applausi.

## Manifestazioni a Tirana in omaggio alla Monarchia

**Tirana, 24**

E' stato solennemente celebrato l'XI° anniversario del trionfo della regalità. La guarnigione militare di Tirana, dopo aver partecipato ad una adunata durante la quale è stato rievocato l'ingresso nella capitale di Re Zog nel 1924, ha sfilato dinanzi al palazzo reale, alla presenza del Sovrano, che è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione popolare.

## Starace terrà rapporto ai gerarchi di Catanzaro

**Roma, 24**

*Il Segretario del Partito con «Foglio di Disposizioni» n. 517 in data di ieri, comunica che il 29 dicembre XIV° alle ore 11 terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Catanzaro.*

## Impressione in America per la "fuga" di Lindbergh

**New York, 24**

La stampa americana commenta con un senso di umiliazione e di indignazione il fatto che Lindbergh abbia dovuto partire dall'America per recarsi in Inghilterra. I giornali ritengono generalmente che i due sgraziati coniugi Lindbergh siano stati costretti a trasmigrare per la sicurezza del loro figlio. La zia della signora Lindbergh crede che la famiglia Lindbergh rimarrà in Inghilterra fino a quando la vicenda Hauptmann sia completamente esaurita.

## IN BREVE

### ESTERO

**Un accordo commerciale** tra la Ungheria e la Cecoslovacchia, che entrerà in vigore il primo gennaio e avrà la durata di dieci mesi, è stato firmato a Budapest.

**Il deputato** di opposizione Andahazy Kasnya, che durante un comizio tenuto in occasione delle ultime elezioni in Ungheria aveva provocato una ribellione contro la forza pubblica dando luogo ad un conflitto in cui si ebbero cinque morti, è stato condannato a quattro mesi di carcere.

**La fucilazione** della persone implicate nell'ultimo movimento rivoluzionario non sarebbe stata ordinata dal governo brasiliano. Si afferma che lo stato di guerra promulgato nel Brasile rafforzerà l'azione repressiva contro i vari sovversivismi.

**Un petardo** è scoppiato al Pireo nella casa del Sindaco, provocando danni insignificanti.

**Un tifone** ha devastato la parte meridionale dell'isola Lucon e le isole vicine. Le comunicazioni tra Manila e le provincie sono interrotte. I danni sono ingenti; si ignora ancora il numero delle vittime.

**Le dimostrazioni** degli studenti hanno aggravato la situazione a Sciangai. L'intera forza di polizia della concessione internazionale si tiene pronta ad intervenire. Dopo l'occupazione della stazione nord gli studenti hanno occupato la successiva, cioè quella di Chenyu.

**Sul piroscafo «Normandie»**, che attualmente si trova a Le Havre in bacino di carenaggio, una scintilla, provocata da un cannello per la saldatura autogena, ha incendiato un ammasso di pezzi di sughero. L'incendio è stato estinto immediatamente senza alcun danno e senza alcuna avaria al piroscafo.

**Lo sciopero** dei marittimi minaccia di protrarsi a lungo a Sidney. Il porto è paralizzato.

**La nebbia** ha determinato a Sidney la diserzione dei negozi, causando ai commercianti una perdita di circa due milioni di sterline.



# LA VITA SPORTIVA

### PODISMO

## La prima "campestre,, vinta da Zampa

Sul percorso di Km. 2.600, nei dintorni di Laipacco, su di un terreno vario, reso aspro dal gelo e dalla temperatura veramente rigida, si è svolta l'annunciata corsa campestre indetta dal III° Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Alla partenza che è stata data alle ore 10.30 si sono presentati circa trenta concorrenti. Al primo controllo, 400 metri dalla partenza, i migliori hanno preso posizione staccando il gruppo. Conduce Guerrino Zampa, seguito da Missio e Giordano Zampa e tale ordine sarà tenuto sino all'arrivo.

Nelle posizioni retrostanti altri atleti combattono per superarsi e tentare l'avvicinamento dei primi, dando vita così ad una contesa animata; all'arrivo ben 10 corridori si susseguirono nello spazio di 3 minuti.

Vada un elogio a tutti i concorrenti poichè seppero portare a termine una gara tanto faticosa e aggravata dal fatto d'essere la prima della stagione ed alla quale faranno seguito, organizzate dallo stesso III° Gruppo Rionale, altre competizioni che sfocieranno alla eliminatoria provinciale del 15 febbraio 1936, che stabilirà i concorrenti da inviare a Roma per la finale del Campionato Italiano Dopolavoristi.

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa campestre:

*1. G. F. Zampa Guerrino che compie il percorso di km. 2.600 in 11'*; 2. G. F. Missio Ferdinando in 11'30"; 3. G. F. Zampa Giordano in 12'30"; 4. G. F. Bazzaro Firmino in 12'33"; 5. G. F. Vicario William in 12'40"; 6. G. F. Grillo Otellio in 12'44"; 7. G. F. Pittoritto Armando in 13'5"; 8. C. S. Tanganelli Egidio in 13'25"; 9. G. F. Missio Mario in 13'30"; 10. G. F. Gottardo Mario in 14'5".

## Il I. Gruppo Rionale indice una corsa

Il I° Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» ha in programma per il giorno 5 gennaio una gara campestre riservata ai Giovani Fascisti del Gruppo stesso. La gara, che avrà inizio alle ore 14.30, si svolgerà su di un percorso vario di 3 km. Dovranno partecipare tutti i Giovani Fascisti del primo Gruppo Rionale. Il tempo massimo scadrà dopo 10 minuti dall'arrivo del primo. Luogo di adunata: Sede del Dopolavoro del Cormor.



### CALCIO

## Amichevoli

**Giovinezza-Martignacco 5-1.** Sul campo R. Di Giusto del III Gruppo Rionale «E. Beltrame» si è svolto l'annunciato incontro amichevole di calcio tra la volonterosa e rinnovata compagine del Martignacco e quella dei campioni del Friuli.

L'incontro, improntato alla più schietta cavalleria, ha dato vita ad una serie di brillanti azioni dei «Giovinezza», che ha condotto in porto la partita con una vittoria così netta che ha dato la palmare dimostrazione delle brillanti condizioni di forma raggiunta nell'imminenza del campionato.

Il primo tempo è terminato con lo scarto di 4 punti a favore del Giovinezza che ha segnato una costante superiorità; nella ripresa essendo aumentata l'aggressività del Martignacco e rilenendosi pago il Giovinezza del brillante risultato conseguito è finito 1 a 1.

Del Martignacco completamente rinnovato nei ranghi e che ha dimostrato di poter far bene quando la squadra sarà amalgamata, bisogna ricordare il portiere ottimo e sicuro, e l'interno destro.

Del Giovinezza tutti bene e particolarmente il trio mediano in blocco.

**Il Passons a Palmanova.** - Domani la squadra dell'O.N.D. Passons si recherà per un incontro amichevole di calcio a Palmanova.

Per l'occasione la dirigenza del Passons organizza una gita a Palmanova con partenza da Udine alle ore 12,25 dalla stazione ferroviaria.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

**Caporiacco - Esperia 1 a 1.** — La squadra del Gruppo Sportivo Esperia scesa a Caporiacco non completa è riuscita ugualmente ad imporsi cogliendo il pareggio. Dell'Esperia i migliori sono stati Cirio, Barbetti, Soldà e Zanier, dei neri locali bene il centro sostegno e i due terzini. Prima della partita la Società locale ha donato alla Patria il suo medagliere alla presenza delle autorità locali. L'incasso è stato devoluto all'Ente Opere Assistenziali. Il primo tempo si è chiuso a favore dei locali con una porta segnata al 40' da Cinello. Nella ripresa l'Esperia è partita al contrattacco cogliendo il pareggio al 15' con Zanier e sfiorando la vittoria con Cirio sul finire. Nel primo tempo gioco equilibrato, nella ripresa superiorità dell'Esperia. Arbitro sig. Nai G. A. U.

### ATTI UFFICIALI

## F. I. G. C.

**Direttorio di Udine**

*(Comunicato del 24 dicembre XIV). Cambiamento denominazione.* — Per disposizione degli Enti Federali gli Enti della S. P. della F.I.G.C. anzichè «Comitati Locali» saranno denominati «Direttori Locali».

*Campionato 1935-36 II° Categoria.* — Alla chiusura delle iscrizioni risultano regolarmente partecipanti le seguenti Società: San Daniele, Martignacco, Aurora, Tarcento, Passons, Giovinezza, Esperia, Zugliano, Basiliano, San Giorgio di Nogaro.

*Inizio Campionato.* — Il Campionato avrà senz'altro inizio domenica prossima 28 dicembre. Le partite avranno inizio alle ore 14.30 sul campo della prima Società nominata.

*Campo O.N.D. Remanzacco.* — Per disposizioni della Società è marginata le partite della medesima avranno svolgimento sul Campo «Stadio Militare» a Cividale (Caserma 56° Reggimento Fanteria).

*Girone.* — A criterio del Direttorio le Società vengono raggruppate in un unico girone.

*Partite di domenica 28 dicembre* — Basiliano-S. Giorgio di Nogaro — Zugliano-Esperia — S. Daniele-Giovinezza — Martignacco-Tarcento — Remanzacco-Passons.

*Avviso.* — Si rammenta alle Società l'obbligo loro incombente di presentare con puntualità la squadra in campo. Entro il giorno 30 corr. mese dovrà essere consegnata alla Sede del Direttorio Locale la cambiale (L. 100) oppure L. 50 in contanti prescritte come deposito cauzionale.

*Campionato I° Categoria.* — Si sollecita l'iscrizione al Campionato a margine dovendo il Direttorio procedere alla formazione dei gironi.

## I cambi di indirizzo

**vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.**

# DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

**A CERVIGNANO.** La Segreteria del Fascio Femminile comunica il secondo elenco delle offerenti la fede nuziale alla Patria che hanno fatto il dono presso questo Fascio Femminile: Zigaina ved. Anderle, Rosa Iob, Giovanna Gregoris, Regina Tellini, Caterina Molaro, Antonia Zampar ved. Perusin, Elisa Bertoz, Giuseppina Canesin, Maria Zampar nata Bergamasco, Maria e Nicolò dott. Bertrandi, Cleofe Malfanti Toncelli, Luigia Anders, Orsola Tomasin Pacco, Maria Comar Zampar, Lucia Zampar Comar, Emma Bertoz Quargnali, Maria Tolloi, Susanna Papa, Adelaide Tolloi, Luigia Montina Bertoz, Giustina Gratton Tolloi, Iole Dardi, Maria Franceschinis Bradaschia, avv. Mario Parmeggiani, Teresa Gleber, Anna Cappellotti, Giuseppina Bucci, Angela Gratton Zampar, Albina Gratton Bertoz, Luigia Virgili, Luigia Tolloi, Vittoria Pozzar, Caterina Gregorig, Anna Forti, Francesca Spatagro, Maria Gregoris, Elena Tumburus, Anna ved. Montanari, Liberata Ardigò in Guarnieri, Giuseppina Zorzin in Montanari, Ludovico Anderle, Teresa Fiorit, Caterina Colovatti, Luigia Dalle Silvestra, Alba Dalle Silvestra, Alferia Zanel, Leonarda Parmeggiani, Stefania Macorig, Angela Fogar, Maria Lotti, Nicolina Cantarin, Maria Pacco ved. Clemente, Angela Movia, Maria Sara Bordo, Eleonora Bradaschia, Maria Pozzetto, Amabile Zampar, Orsola Todero, Virginia Bass, Maria Rosa Tesconi, Anna Metronio, Melania Zampar, Luigia Mazzucchin, Giulia Todero, Assunta Soldat, Clementina Prataviera, Teresa Fogar, Italia Marion, Margherita Alessio, Santina Canciani, Rosalia Mian, Caterina D'Agostinis vedova Del Bianco, Emma Lorenzini, Maria Gregoris, Grazia Fogar, Luigia Tolloi, Maria Camagna, coniugi Rotteri, Giuliana Stabile, Maria Butturini, Maria Ongaro, Linda Conterno, Pierina Carrà, Renata Martin, Maria Bradaschia, Stella Brachin, Erminia Nastasino, Maria Mian, Eugenia Mian, Maria Pellizzari, Carolina Mian, Gisella Mian, Santa Mian, Orsola Scrosoppi, Ardemia Comar, Anna Tonet, Elisa Alcide, Pietro Del Pont, Elena Ballaminut, Angela Dreossi, Irma Iob, Gemma Bonaiutti, Maria Comar, Maria Minisalco Lotti, Lucia Soldat, Angela Fontana, Maria Trevisan, Orsolina Vignuda, Eugenia Coz, Rosa Gabassi, Regina Dreossi, Maria Tomas, Gemma Bertoz, Albina Del Piccolo, Angela Pozzar, Dolores Michelutti, Emilia Cella Fontana, Marina Staffuzza, Luigia Sarcinelli, Maria Rana, Maria Vittor, Maria Gregoris di Valerio, Iolanda Santi, Angela Aita, Lucia Cioili, Caterina Tomasin, Livia Aita, Maria Vittor, Fides Zamparo, Alma Cargnéluti, Marina Battigelli, Erminia Leonarduzzi, Genoveffa Miolo, Alice Dreossi Elisa Zigaina Rosa Vettori, Maria Piani, Maria Pinca, Pierina Sarno, Onelia Zampar, Teresina Carlet, Fausta Carlet, Elisa Carlet, Maria Dissabo, Luigia Dardi ved. Fogar, Maria Cappellani, Ave Coz, Eleonora Morsut, Cecilia de Carli Catani, Olga Mucherli, Luigia Merelli, Giacomo Callestani, prof. Edvige Callestani Gallabresi, Elena Renza Callestani, Maria Pacco Tolloi, Angelina Paulin, Maria Marinelli, Massimo Zampar, Gemma Lovisoni, Adelaide Lovisoni, Rosa Franzoso, Angelina Del Piccolo, Rosalia Rossi, avv. Vincenzo Parmeggiani, Eugenio Tulisch, Iolanda Pasian, Marcella Parmeggiani, Enrica e dottor Ettore Lovisoni, avv. Roberto de Rossignoli, Anita de Rossignoli, Rosa Fabbro, Rosalia Zerial, Maria Trevisan, Vercellia Ferri, Mirinda Fiorit, Maria ved. Dreossi, Maria Bradaschia di Raimondo, coniugi Podreka, Gemma Lotti in Zampar, Luigia Scarel, Maria Puntina, Emilia Zampar Todaro, Regina Pacco Pascoli, Candida Brumatti, Vittoria Scarsatto, Elisa Boscarol, Vitalina Di Giusto, Maria Lenarduzzi, Luigia Gratton, Elia Morsut, Emilia ved. Brisighelli, Angela Carlet, Maria Franzetta Silvestri.

**A CODROIPO.** Il rag. G. Mangiarotti, ha inviato al Segretario del Fascio di Codroipo una lettera nella quale comunica che il personale tutto del suo Cantiere ha risposto con slancio veramente patriottico al richiamo della Patria, offrendo una giornata di lavoro. Egli ha rimesso un elenco degli offerenti, con le relative somme da ciascuno versate, per l'importo complessivo di lire 1156.50. Uguale importo ha versato lo scrivente come offerta propria e L. 50 ha offerto il Direttore del Cantiere sig. Carlo Lualdi. Totale complessivo: lire 2363.

Ecco l'elenco degli offerenti con il rispettivo importo versato singolarmente: L. 20 ciascuno: Gaspardo Giuseppe, Rossi Augusto, Zen Marco, Polo Giuseppe, Tiziani Remigio, Fritz Amadio, Doria Mario; Infanti Natale lire 18.40; Nadali Giovanni 18.40; Ceolin Angelo 18.40; Tam Alfredo 16; Tar Silvio 15; Morello Edoardo 15; Del Negro Ermes 13.60. Moro Luigi 13.60; Perusini Italico 13.60; Lenarduzzi Luigi 13.60. Hanno offerto la somma di L. 12 ciascuno gli operai: Faidutti Eugenio, Locatelli Guerrino, Bertossi Riccardo (12.50), Merlo Francesco, Macor Antonio, Del Zotto Bonaventura, Franz Tarcisio, Carbonera Attilio (12.80), Fugolin Natale, Bragagnolo Sebastiano, Bragagnolo Giuseppe (12.80); Violin Pietro 12; Francescutti Eugenio 12; Pellizzoni Angelo 12; Banello Giuseppe 12, Infanti Fiorello 12; Margherit Pio 12; Maggiotto Ilario 12; Pirona Pietro 12; Chiarcossi Bruno 12; Pizzolato Angelo 12; Bortolus Emilio 12; Simoni Giovanni 12; Ottogalli Massimiliano 12; Piovesana Danilo; Danussi G. Batta, Birolo Primo, Cignolini Giacomo; Margherit Leonardo, Toso Oscar 12; Visentin Antonio 12; Ferro Giuseppe (12.80); Jacuzzo Natale (12.80); Spagnolo Giacomo, Munisso Antonio, Gigante Giuseppe (12.80); Gardenio Gio. Batta; Rossi Guglielmo, Paron Mario (11.20); Zulian Vittorio, Coccolo Giuseppe (12.80); Ottogalli Luigi, Pizzale Pietro, Francescutti Guglielmo, Frezeto Giosuè (12,80), Bertole Eugenio, Ceolin Augusto, Molinari Elia, Sanvidotti Natale, Fogolin Lodovico, Porfido Pietro, Tam Riccardo, Traccanelli Carlo, Bertoia Valentino, Licit Severio, Corridoni Guerrino L. 11.20; Pellizzoni Aristide 9.60; Rebellato Erminio 8; Della Pietà Dino 9.60; Agnoluzzi Gino 7.20; Dolso Mario 11.20; Marano Arturo 9.30; Zamparutti Francesco 5.90; Zanin Ernesta 7.20; Nadalin Maria 7.20; Braida Sincera 6.40; Sivilotti Antonieta 6.40; Chiarcossi Maria 6.40; Fabbro Toffoli Maria 6.40; Comisso Anna 6.40; Valoppi Zoè 6.40; Grazioli Laura 6.40; Ottogalli Gisella 6.40; Picco Irene 6.40; Fabbro Maria 7.20; Corridona Tranquilla 6.40; Baldassi Rosa 6.40; Cecchini Dusolina 6.40; Della Pietà Irena 6.40; Zanin Maria 6.40.

Pubblichiamo un terzo elenco degli offerenti di «fedi» per la Patria: Del Frari Teresa in Panigutti, Populin Desiderio e Palmira, Palmira Venuto in Baldassi, Malacrida Ottavina in De Natali, Angela Scagnetti in Campo (vedova di guerra); Chiarcossi G. Batta, Moretuzzo Irma in Morello, Dorigo Jolanda in Grillo, Venuti Renato, Spangaro, Smeacetto Fausta, Zamparutti Francesco, Zaia Marianna, Morasutti Elisa, Morgante Teresita e Maurizio, Cesca Orsola in Peressini, ing. Antonio Cedolin, Zilli Luciana Cedolin, Zoratto Elvira, Giuseppina Scagnetti in Spagnolo, Caterina Misson in Comisso, Papa Emilia in Grillo; Cengarle Lucia in Grillo, Domeneghini Maria e Martin Cesare, Baldissera Elisa in Di Sopra, Miani Pietro, Maresciallo Angelo De Rosa e Rusconi Carlotta in De Rosa; Della Bona Elena in Fiorello, Della Bona Giulio, Lupo Ines in Caspon, Cignolini Marca in Turco, Micoli Luigia in Bertoni, Cinelli Evelina ved. De Anna; Sedran Adele in Papa, Mauro Teresa in Zamparo, Di Benedetto Anna in Baldan, Spagnolo Teresina in Ottogalli, Bortolotti Maria in Venuti, Infanti Giovanni, Pozzo Elvira in Gremese, Mauro Rosa in Giordani, Cappellani Emma in De Cecco, Cappellani Angela in Zanin, Ottogalli Valentina in Zanin, De Cecco Valentino, Carlini Angelina, Driutti Guglielmina, Castellarin Margherita Tomaselli; Mattiussi Teresa, Carlini Maria in Guzzoni, Sante Maggiotto e Faron Angela, Zorzi Maria in Nardin, Mion Ines in Cordovado, De Marco Elisa, Francescutti Maria in Prampero, Zamparutti Pierina, Fabris Teresa, Dal Bel Beliuz Guffredo in Pittis, Lazzarini Luigia in Carlini, Tomada Ester in Pellis.

**A LATISANA.** Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte in oro: Ruffina Segati gr. oro 6.8; Anna Comuzzi 15.2; dott. Celso Diego Cassi 8; Coniugi dott. Cassi 16.45; Maria Fabbris 0.9; Italia Appolonia 1.4; Luigia Fracasso 5.6; Santina Segati 4.2; Italia Segati 4.3; Paolo Boldarim 21.0; Elma Zaccolo 5.5; Santa Colusso 4.2; Clelia Pericolo 4.5; Francesco Zanelli 3.5; Maria Pitaccolo 2.7; Lina Pontelli 2.4; Luigia Santini 3.7; Cesira Zanzan 4.7; Ardemia Pistrin 2.2; Argia Buffon 3.2; Maria Menin 1.6; Vincenzo Merlin e consorte 5.6; Rosina Piccoli 5.9; Umberto Casasola 11.1; Domenico Picotti 7.7; Giovanna Buiatti 4.7; Ada Datri 18; cav. Gaspare Peloso Gaspari 3.6; Italico Zamarian 5.7; dott. Camillo Gaspari e consorte 151.2; Regina Galasso 6.3; Jolanda Neri 0.7; Santa Olivo 2.3; Silvio Paschetto 2; Rosa Catellan 0.3; Vittoria Morsanutto 3.2; Domenico Novelli 3.2; Giuseppe Guarda 2.2; Giovanni Minin 1.3; Angelo Guarda 2; fam. Olivo 5.2, Regina Valvason 1.5; Maria Pizzolito 2; Luigi Galetto 2.2; Carolina Marosa 2.3; Giovanni Morsanutto 2; Teresa Neri 2.2; Argia Picotto 0.6; Luigia Paron 0.5; Eufrasia Morsanutto 2.2; Malvina Mauro 2.2; Veglia Morsanutto 3; Rosa Picotto 0.5; Ernesto Milan 0.7; Santa Sbrugnera 1.2; Assunta Urban 1.2 Maria Del Sal 1.2; Pietro Tronchin 2.2; Fiorina Buffon 2.3; Maria Zamparo 1.2, Olinto Taglialegne 1.2; Carolina Bianchini 0,7; Carolina Meotto 1.4: Giovanni Rossi 3; N. N. 0.7; Clementina Sbrugnera 4.2; Lucia Galasso 0.5; Pasqua Crose 2.2; Ida Plosser 2; Maria Corradini 4.2; Teresa Prampero 0.3; Domenico Zanetti 4.3; Santa Morsanutto 5.3; Eugenio Siviero 10; Luigia Buttò 1.5; Maria Matassi 7; Giuseppe Chiandotti 7.2; Silvio Bianchin 2; Malvina Rovi 1.5; Assunta Valvason 2.5; Giovanni Fantin 1.5; Giacomina Valvason 3; Rita Neri 1; Iolanda Cinello 0.7; Luigia Venaruzzo 2.2; Fratelli Valvason fu Sante 1.3; Giuditta Pizzolitto 1.2; Luigia Galasso 5.2; Lina Valvason 1.7; Giovanni Plosser 2.1; Pietro Facchini 3.8; Luigia Termini in Cividin 1; Felicita Cos 0.8; Carlo Zatti 1.6; Rosa Matassi 1.6; Rosalia Colusso 2.6; Pasqua Mauro 1.55; Isolda Lepore 5.3; Angela Fabbro 2.9; Angelo Zanello 9.1; Luigi Anastasia 6.5; Angela Rocchetto 2.6; Fede Zanin 13.2; Santa Cagnolini 6.3; Angela Martin in Gaspardi 20.5; Maria Flabello 1.8; Lidia Perosa 2.8; Felicita Cos 0.4; Coniugi Gino Zanelli 8; Elodia Bertotto 5.6 Ruggero Visentin 37.5; Teresa Canelotto 6.7; Probo Turello 15.1; Assunta Cristin 2.5; Luigia Rossi 2.2; Giovanni Mussio 2; Nino Contino 6; Lia Moro 3; Rosalina Sbaiz 4.8; Maria Rossi 4; Giovanni Colle 4.8; Novella Rossi 7.2; Luigia Ambrosio 3; Romano Caltano 4; Onorato Vianello 6.3; Caterina Ambrosio ved. Gaspardi 10.5; Teresa Macne 5.2; Rosa Quai 2.4; Gino Dominutti 4; Nanni Ciprian 1.9; Caterina Zaccolo 1.4; Giuseppina Buffon 2.1; Luigia Zaccolo 0.7; Romolo Pavan 5.5; Antonio Cigaina 18.5.

**A MUZZANA.** Hanno offerto alla Patria: Mariotti Maria (fede) argento, 1 anello oro gr. 1,50; Bergamasco Erminia (fede) oro gr. 2; Turco Egidio anello d'oro gr. 1,23; Gobbato Teresa (fede) gr. 1,30; Candotti Mercedes (fede), 1 paio orecchini, 1 ciondolo gr. 7,15; Vergendo Antonio argento 2 calotte orologio e nichello; Cogoi Egidio un paio orecchini oro gr. 1; Cogoi Leonardo 1 crocetta oro gr. 0.50; Del Piccolo Palmira (fede) oro gr. 1; Del Piccolo Maria fu Michele (fede) oro, due orecchini gr. 4; Zanello Maria in Franceschinis (fede) oro gr. 2,50; Maria Flaugnacco in Franceschinis (fede) oro gr. 1,50; Sguazzin Luigia ved. Franceschinis (fede) gr. 4; Franceschinis Olimpia una spilla oro gr. 3; Stroppolo Emma in Franceschinis (fede) oro gr. 1,50; Cinzone Grazia in Franceschinis 1 anello ro gr. 1,50; Colaone Anna in Flaugnacco 1 anello oro gr. 1; Steffanutto Dosolina in Franceschinis (fede) oro gr. 2,20; Flaugnacco Gioacchino 1 orecchino gr. 0,50; Stel Giovanna in Franceschinis (fede) gr. 1; Sguazzin Marianna in Franceschinis (fede) oro gr. 2,20; Boltin Adele in Franceschinis (fede) gr. 1 Franceschinis Alberto 2 monete argento; Sguazzin Luigia in Franceschinis (fede) gr. 2; dott. Giuseppe Gasparini 1 pezzo oro gr. 5,24, 2 scatole argento gr. 89; Franceschinis Maria in Del Pin (fede) gr. 2,32; Fabbris Santina in Franceschinis (fede) gr. 2,53; Cobbo Rosalia in Franceschinis (fede) gr. 2,65; Franceschinis Maria in Franceschinis 1 paio orecchini gr. 1,48; Cogoi Marianna in Franceschinis (fede) gr. 4,90; Mainardis Elvira in Franceschinis 1 orecchino gr. 1,22; Rosso Ida in Rosso (fede) gr. 2,75; Rina Pez in Tosolini (fede), ferma fede, 1 rottame oro, 1 anello oro gr. 14,5; Padovan Ida 1 anello gr. 1,50; Comuzzi Maria ferma fede gr. 1; Paulin Maria in Cargnelutti (fede) gr. 3; Gallo Erminia in Fantin 2 rottami oro gr. 1,50, 1 moneta argento; Schiesari Giuseppina in Viola (fede) gr. 2,50; Rosso Orlando 3 orecchini oro gr. 2,50; Meroi Firmo (fede) gr. 1, 3 medaglie argento, 1 bracciale, 2 medaglie bronzo; Serafin Argia in Padoan (fede), 1 anello oro gr. 6,50; Del Ponte Ester in Meroi (fede), 2 anelli oro, 1 paio orecchini gr. 8; Padovan Antonio 1 medaglia bronzo; Felchero Arturo (fede), 1 paio orecchini gr. 4,30, catena e anellino argento; Cigainero Pio 1 anello oro gr. 1,50, (catenina argento); Bianco Benigno in Cigainero (fede) gr. 1,50; Gallo Remigio 3 rottami oro, 1 paio orecchini (fede) gr. 3,70, 2 medaglie bronzo; Flaugnacco Mosè (fede) gr. 1,70, 1 catena argento; Sbaiz Amelia in Del Ponte 1 anello, 1 orecchino, 1 rottame oro gr. 2,50 Del Piccolo Marianna in Del Ponte 1 anello, 1 orecchino, 1 paio orecchini, 1 rottame gr. 6,50; Del Piccolo Ester, Del Ponte Emilio 1 spilla, 1 anello (fede) gr. 7.

**A PAULARO.** Trasmettiamo il quarto elenco delle offerte alla Patria. Oro: Michele Blanzan gr. 2.10; Noemi Revelant 1.50; Antonio Scala 6; Pietro Romano 9; Pia Iugano 2.10; Guerrino Blanzan 1; Severino Screm 8.80; Giovanni Gressani 1.70; Teresa Della Schiava 2.60; Luigia De Toni 1.30; Caterina Della Schiava 0.50; Maria Gartner 0.90; Maria Arcani ved. Del Moro 5.20; Elia De Crignis 2.40; Caterina De Corti 0.30; Dante e Biagio Puppis 6.20; Dorina Baron 0.90.

Argento: Giacomo Della Schiava gr. 10; Gio. Batta Di Gleria 14; Michele Blanzan 25; Antonio Zozzoli 24; Agostino Ferigo 5; Lucia Di Gleria 5; Regina Del Lino di Gio. Batta 2; Lino Candusaio 19.5; Maria Dereani 2; Elena Gartner 3; Silvio Sbrizzai 11; cav. Luciano Del Moro 46; Florindo Buzzi 5; Angelina De Toni 3; Giacomo Revelant 55; Noemi Revelant 5; Bernardino Nascimbeni 24; Antonio Scala 113; Salvo Screm 22; Angelina Rosean 13; Osvaldo Moro 16; Guerrino Blanzan 19.5; Gio. Batta Dorotea 16; Severino Screm 36; Giacomo De Toni 49; Giacomo Vuerli 31; Daniele Ciani 1; Giuseppe Ferigo 16; Luigi Ferigo 31; Pietro Ferigo 95; Veronica Faleschini 10; Luigia Dereani 24; Carolina Gaspari 17; Antonio Puppis 2.50; Luigi Zozzoli 15.50; Michele De Corti 9; Il mutilato Gio. Batta Dorotea ha versato la polizza di lire 1000 e l'ex combattente Giovanni Gressani la medaglia commemorativa della campagna francese.

**A PORDENONE.** Hanno offerto argento: Antonia Durigon in Barberin gr. 5.02; Pasqua Zanella 8.90; Giuseppe Bianchin 29; Antonio Piccinin 10.40; Antonio Manfrin 77.30; Angelo Zanetti 49.80; Pietro Cosmi 25.68; Giuseppina De Colò 22.30; Amici Talia 62.30; Vittorio Mucignat 34.50; Caterina Portolan ved. Cordenons 29.40; Giuseppe Zelio 58,50; Aristide e Rosa Toniatti 46.25; Vittoria Bortolin 22; Giovanni Gislon 7; Santa Barci 35.50; Angelo Pitton 13.30; Alberto Brusadin 67.77; Antonio Modolo 140; Coniugi Carestiato 53; Italia Flora 15.70; Mario Brunettin 34.80; Luigia Lurgo 19; Enrico Melilla (tenente pilota) 1440; Dante Bortolin 68.43; Elena Da Sie in Curtalo 152.05; Amabile Presotto 25; Antonietta Moras in Mio 81; N. N. 56; Giordano Barbisin 28; Antonio Portolan 33; Egidio Manzoni 7.20; Antonio Bomben 22.50; Luigi Muzzin 5; Elisa, Querini vedova Canton, 52; Francesco Chiarella 52; Favretto Riccardo gr. 18; Margherita Zeni 120; Gio. Batta De Lazzaro 147; Vittorio Nardo 38; Antonio Camata 28; Ernesto De Lunardo 76; Giuseppa Orbici 40; Carlo Setta 14.90; Antonio Fracas 24.50; Luigi Zanetti 23.20; Luigi Paier 97,50; sorelle Salvador 16.50; Giovanni Doretto 43.70; Luigi Marcolin 25.50; Dosolina Albertini 5,60; Domenico Di Maddalena 106.80; Achille Del Ben 73.50; Organizzati Opera Balilla 1080; Organizzati Opera Balilla 114.20; Guglielmo Manfrin 94.20; Leonilde Brusadin, 6.20; Gio. Batta Brusadin 14.80; Maria D'Agostini 18.70; Santa Brusadin 39; Giuseppina Pagotto 47.10; Ida Guglielmi 15.50; Iscilina Palazzi vedova Castiglione 26.50; Arrigo Viotto 195; Gio. Batt. e signora Modolo 127.50; Umberto Magni 141.80; Anna Fiorido 30; Ernesto Di Maddalena 43.50; Ida Civran 70; Enrico Falomo 38.40; Erminio Furlan 72.80; Chiara De Santi 30,70; Palmira Puppin, 35,50; Ada Bertoia 17; Giovanna Dal Ros 17.60; Giovanni Furlanetto fu Ricco 157,50; Giovanni Furlanetto fu Ricco 170; Giovanni Zilli fu Giuseppe 42; Antonia Modolo 34; Umberta Giacomini 16; Maria Modolo 7.20; Augusto Taffarel 67.50; Rodolfo Gambin 6.50; Romano Cattanuzza 117.60; Irma Celant 62.64; Maria Camevatti 17.80; Elena Faccà 3.50; Cristina Gasparut di Fusco Campanello 9.50. Emma Gasparinetti 17; Maria Brusadin ved. Martin 12; Lucia Piva 31.70; Augusto Masutti 16.40; Giuseppe Pollo 34; Pacifico Pasut 11.60; Riccardo Furlan Guglielmo 37; Ersilia Amerighi ved. Mirzi 650; Meri Vecli 31.70; Marco Ruffati 9.50; Amalia Baldissera 440; Regina Marcolin 27; Ermenegilda Cattarin 32.50; Lucia Moro 13.50; Domenica Barutti 26.30; Maria Berlin 28.50; Ferruccio De Marco 13.30; Erminia Benedet 4; Maria Dardun ved. Gaspardo 30; Alfredo Forniz 117.



**A REMANZACCO.** Diamo il terzo elenco delle spose che hanno offerto la loro «fede» matrimoniale alla Patria: Toso Midolini Albina, Buiani Miani Elsa, Martinuzzi Antonia ved. Tecco, Toso Genuzio Virginia, Rieppi Domari Anna, Grosso Giuseppina ved. Visintini; Feletig Cargnello Pia, Cargnello Mesaglio Giuditta; Toso Bosco Amalia; Silvestri Pecol Teresa, Coscano Baldo Margherita, Grosso Zanutti Anna, Bertoni Cozzi Orsola, Flebus Feruglio Luigia, Tecco Rosa ved. Braidotti, Colombaro, Cecconi Emilia, Silvestri Cainero Filomena, Beltramini Passon Maria, Simaz Cencigh Teresa, Zuliani Lesa Maria, Deganutti Passelli Maria, Ermacora Roiatti Virginia; Celledoni Ermenegilda ved. Bosco, Zanutti Sostero in Pierina, Toso Zanutti Ida, Bertoni Fornasari Luigi, Pascolini Cargnello Maria, Jacuzzi Calludrini Giuseppina, Poiana Zuliani Ancilla, Cozzarolo Pizzini Serafina, Passon Serafini Adele, Bramuzzi Serafini Pia Bacchetti Ermacora Giulia, Lorenzini Serafini Olga, Lorenzini Coscolò Angelica, Zamparutti Passon Elisa, Bacchetti Braidotti Margherita, Giaiotti Bobbera Anna, Ferro Virgilio Inea, Presani Bernardis Luigia, Mesaglio Moreale Maria, Cecconi Zanutti Ermenegilda, Bosco Puppini Teresa, Ambrosini Elena, Brun Sgiarovello Maria, Tedeschi Tecco Anna, Basso Iuri Olga, Basso Clemente Dusolina, Cassetti Lunazzi Caterina, Vit Bosco Teresa Visintini Elena, Moreale Miani Maria, Cecchini Zizzutti Amabile, Gasparini Piemonte Maria, De Michielis Rizzi Nelina, Pausa Lirussi Luigia, Ferro Gressani Rosa, Vidoni Ferro Olga, Zavagna Irma in Vencato, Montina Iuri Ines, Nonino Libera in Nonino, Zamò Gazzino Teresa, Bertoldi Snidero Maria; Comelli Antoniutti Maria, Virgilio Vendramini Dora, Nonino Bassi Allegra, Casalotti Bassi Leonda, Basso Vit Palmira, Bodini Sirch Maria, Basso Rossi Maria, Nonino Mauro Elisa, Vendramini Zamò Elvira, Roncon Pagliarini Antonia, Nonino Zorzetti Adele; Pezzarini, Zugliani Adele, Nonino Berletti Dusolina, Badino Bosco Lina, Clocchiatti De Michielis Ermenegilda, Rizzi Zanuttini Vittoria, Drusin Cainero Maria, De Michielis Vendramini Luigia; Pausa Vendramini Maria, Novelli Zuliani Dirce, Fanna Iuri Antonietta, Nonino Della Pietra Libera, Nonino Rossi Erminia, Nonino Iuri Emilia, Cainero Vendramini Assunta, Maranzana Nonino Irma, Di Biagio Blasigh Rosalia, Groppo Morandini Gina, Zanolli Nussi Maria, Picotti Chiarandini Margherita, Cecutti D'Andrea Ardemia, Agosti Marchiol Maria, Menon Briz Oliva, Specco Magnis Anna, Tonussi Poiana Gemma, Poiana Vittor Rachele, Orsettig Monfredo Benvenuta, Macorigh Gasparini Susanna, Del Fabbro Serafini Ines, Cancellier Ermacora Teresa, Iacop Magnis Maria, Bacchetti Lesa Virginia, Temporini Blasigh Maria, Serafini Lucia in Serafini, Giaiotti Bobbera Teresa, Serafini Passelli Amalia, Benedetti Sigura Pia, Pontonutti Pausa Argia, Caporale Bruni Angela, Moreale Elsa in Moreale, Cainero Bisiacco Ernesta; Chiarandini Gambellini Giuseppina, Montina Tosoratti Argia, Milani Montina Caterina, Caporale Maria in Caporale; Loreggian Mer Vittoria, Paravan Magnis Noemi, Giaiotti Magnis Luigia, Croatto Fioritti Maria, Borgnolo Serafini Rosina, Beltramini Giaiotti Luigia, Cibert Cumini Iolanda, Zuccolo Pontoni Ida, Zorzetti Del Torre Angelina, Modonutti Delle Vedove Iolanda, Di Giorgio Ceccutti Maria, Lombardo Zanetti Maria, Colloredo Pontoni Elena, Mattiazzi Nadalini Elena, Pontoni Esterina in Pontoni, Todoni Cainero Maria, Pittioni Teresa in Pontoni, Serafini Mingolo Giuditta, Bosco Pontoni Olga, Gomba Pontoni Venturina, Pontonutti Di Giorgio Rita, Rieppi Caporale Maddalena, Cainero Zuccolo Tranquilla, Cosmar Pontonutti Cunegonda, Livoni Pasini, Vianelli Maria, Candetti Zuccolo Regina, Ceccutti Azzano Luigia, Iuri Propetto Maria, Mischis Sostero Rosa, Tilatti Drusini Maria, Bosco Cignacco Laura, Basso Pontoni Lucia, Zorzenone Fioritti Elisa, Tonutti Pontoni Maria, Baldini Bini Caterina, Fioritti Stangaferro Virginia, Alessio Sala Maria, Muratori Miani Genoveffa, Delle Vedove Moschioni Diletta, Iuri Propetto Cunegonda, Delle Vedove Pontoni Agnese, Venica Tosolini Angela, Zuliani Bolzicco Caterina, Scozzai Novello Luigia, Colombaro Vanon Luigia, Fornasari Moschioni Maria, Caporale Chiarandini Maria, Pontoni Conchione Maria, Lovato Rizzato Anna, Macorig Livoni Iolanda, Dominutti Zuiani Cornelia, Sostero Pontonutti Luigia.

**A S. GIOV. AL NATISONE.** Al Fascio di Combattimento locale continuano a pervenire offerte di «Fedi» e di oggetti d'oro e argento. Nella giornata di lunedì 23 corr.; la frazione di Medeuzza, sempre la prima per slancio patriottico, ha dato ancora il suo contributo come sotto segnato. Nel mentre l'elenco delle donne che hanno versato le «fedi» sarà pubblicato prossimamente frazione per frazione, si comunica il nome degli ultimi offerenti: Di Lena Lucia di Medeuzza, 1 anello e rottami orecchini oro; Fedele Amabile 1 anello oro; Banello Erminia 1 anello oro; Odorico Giovanni lire 100; Rizzo Marina 1 anello oro, Canciani Giovanna 2 orecchini oro, Fedel Maria in Berini orecchini oro, Pizzamiglio Stellina anello oro; Tulles Luigia orecchino oro; Paoletto Giovanni anello oro e medaglia argento; Barnaba Antonia ved. Grattoni una catenina oro; Bosco Alba ved. Grattoni una medaglia guerra; Pizzutti Teresa fu Antonio anello oro; Mangoni Italia 1 crocetta oro; Liberale Domenico orologio argento; Pizzamiglio Giacomo orologio argento; Bergamasco Amabile anello oro; Malignani Filomena anello oro; Antonelli Nello (soldato 17° Fanteria) medaglia argento; Deolti Remo moneta argento; fam. Buiatti anello, orecchino oro, moneta argento; Rivignassi Rachele paio orecchini oro, Felcaro Antonia ved. Grattoni 2 orecchini e crocetta oro; Liberale Attilio moneta argento, Pizzamiglio Maria crocetta oro; Banello Giovanna paio orecchini oro; Berini Valentino 2 medaglie guerra; D'Alessandro Giuseppe (serg. magg.) 1 catenina, 1 spilla, 1 orecchino oro; Banello Giovanni moneta argento; Rivignassi Alessandro 2 paia orecchini oro, 9 monete argento; Banello Lino medaglia guerra; Felcaro Valentino 3 monete, 1 catenina e oggetti argento; cap. cav. Emilio Ricci paio orecchini, ciondolo e rottami oro, 1 moneta argento e 9 decorazioni varie di guerra; Crassevig Alfieri di Corno di Rosazzo 1 anello, 1 catenella con medaglia, 2 paia orecchini, 1 fede oro, monete argento gr. 500; Causero Lidia di Angelo 1 orecchino oro gr. 1, 1 moneta arg.; Raccolta dalla Scuola di Villanova 2 scudi arg., 2 monete, 2 medaglie arg., 1 paio orecchini oro; Pester Giuseppe Rocca Bernarda 2 medaglie valor militare; Dalmasson Amelia classe V. Corno R. 1 rottame argento; Bernardis Ennio classe V. catenina argento; Lui Ida classe IV. 1 moneta argento; Bertossi Mario di Valentino 1 moneta argento; Scuole di Villanova gr. 1 oro e gr. 61 argento; Scuole di S. Giovanni al Natisone: Elena De Luca gr. 73 arg.; Felcaro Alda gr. 20 arg.; Scoma Salvatore gr. 13 arg.; Martellossi Achille gr. 5 argento.

**A SESTO AL REGHENA.** Diamo un primo elenco delle offerte di oro e argento raccolte nella parrocchia di Sesto: Petris Eufemia in Milanese oro gr. 5,40; Infanti Regina in Trevisanut 2,90; Morassut Virginia in Quorin 2,70; Zago Rosa in Salvador 5,42; Caterina Fattor in Vit 2,55; Papais Angela in Vit Mario 2,35; Cecilia Argia in Trevisan 3,40; Moro Maria in Trevisan L. 2,88; Salvador Marina ved. Bottos 1,90; Fantuzzi Caterina in Zanon 1,53, argento 4,20; Gasparot Maria in Chiarotto 2,85; Liut Maria in Chiarotto 2,40; Pizzut Giovanna in Quarin P. 2,47; Quarin Emma in Infanti A. 1,91; Liut Teresa in Chiarotto Ar. 2,42; Valvassori Rosalia in Bortolus 3,55, argento 2,65; Favarin Giovanna in Bergamin oro 1,90; Bortolussi Albina in Zanon 7,11; Michelin Agnese in Sut 6,10; Vaccher Pasqua in Ciut 2,32; Infanti Ida in Chiarotto P. 1,90; Antonia Saggia in Bertato 1,60; Zuliani Maria e Maria Bonetti 0,87; Facca Elisa ved. Ciut 0,50; Bagnariol Elisa 2,32; Bortolus Anastasia Infanti 4,70; Bernardo Teresa vedova Quarin 1,91 Antoniali Maria 1,77; Ciut Luigia in Nadalin 1,65; Drigo Amalia in Bortolussi 3; Angelina Carnielli fu Natale 2,23, argento 5; Coccolo Virginia in Ciut oro 1,89; Salvador Angela ved. Milanese 3,10; Zucchetto Maria in Bortolussi 2,10; Bortolussi Maria in Plosner 2,37; Bottos Caterina in Salvador 0.76; Fabris Amelia in Lorenzon 2,18; Montico Angela in Zanon 1,38; Moras Emma in Quarin 2,79; Snaider Vittoria in Salvador 3,17; Battiston Maria in Salvador 3,78; Coassin Augusta in Massarutto 0,88; Trevisanut Augusto in Salvador 3,48; Trevisanut Remigio di Antonio 0,22, argento 11,40; Zanon Augusta fu Giovanni oro 1,70, argento 26; Bottos Carmen di Giuseppe oro 1,40, argento 6,70; Milanese Nives fu Francesco oro 7,15; Vittore Fiammengo fu Antonio 1,22; Nonis Teresa in Barbui 1,82; Dolzan Natalia in Infanti 3,90; Ballarin Angela v. Bacicchetti 3,38; Tesolat Natalina in Barbui 1,90; Gambaro Maria in Pizzato 4,50; Del Col Rosina in Ballarin 2,95; Dolzan Genoveffa in Tomè 2,10; Moro Silvia in Dolzan 3,10; Baita Veronica in Dolzan 2,57; Gardiman Maria in Battistel 1,16; Santarossa Giuditta in Baita 2,50; Travanut Veronica in Pantarotto 1,42; Scodeller Santa in Battistella 1,15, argento 27; Vendrame Ozema in Casetta oro 6,55; Casetta Giovanni 8,85; Baita Gina 2,08; Vidotto Virginia in Battistella 3,11; Moras Ernesta in Santarossa 4,83; Ballarin Maria argento 22,50; Piziali Letizia in Battistel oro 3,10; Pasin Angela in Alba 1,43; Pavan Caterina in Carniel 5,55, argento 10; Battistel Maria in Zanon oro 3,45; Tossut Santa in Marcon 1,85; Del Col Angela in Ballarin 7,55; Panighel Maria in Fregonese 1,32; Borin Giuseppina in Pizzato 1,38; Moro Giuseppe (Braida) argento 9,50; Chiarotto Enrica in Papais oro 2,20; Dalle Carbonere Caterina in Saccardo 5,40; Pavan Italia 3,37; Floreani Eugenio di Giovanni 3,80; Morassutti Assunta in Franzon 3,80; Valotto Maria in Marzio 2,58; Teresa Trevisan in Franzon 2,67; Salvador Francesco fu Gustavo 3,10; Stabile Giuseppina in Salvador 2,90; Coassin Virginia in Bortolussi 5,70; Papais Gemma in Franzon 3,18; Basso Maria fu Sante 1,88; Nonis Seconda in Franzon 2,16; Del Col Pierina in Marcur 3,10; Morettin Lodovica 3,36, argento 49,50; Muzzin Dolcina in Fogliato oro 3,70; Morassut Oliva in Montico 2,60; Montico Giacomo di Pietro 2,90; Fagotto Amalia in Fogliato 2,30; Pizzut Ernesta in Montico 1,65; Trevisanut Santa in Montico 3,78; Fagionato Emilio 1,07; Gheller Eugenia in Dal Molin 0,98; Mascadello Angela in Fogliato 5,17; Cecilin Amalia in Trevisanut 3,40; Segatto Maria in Sist 3,55; Infanti Augusta v. Falcomer 2,80, argento 16,10; Bottos Domenico argento 14; Chiarotto Giovanna in De Vecchio oro 1,63; Parise Teresa in Fogliato 5,28; Lorenzon Eugenio 1,85; fratelli Salvador fu Emilio argento 40; Monai Maria in Peressutti oro 5,22; Peressutti G. Battista 13,10, argento 7,90; Zadro Emilio fu Felice argento 2,80; Emma Campanerut fu Giovanni oro 1; Vit Giuseppina in Morassut 0,70; Taroni Emilia in Gambin argento 1,50; Brusut Giuseppina in Morassut oro 2,30; Pilon Luigia ved. Zadro argento 9,50; Morassut Angela in Tolfi oro 1,92; Bas Giulia fu Antonio 1,05; Giusti Rosa ved. Brusut 1,07; Dalla Costa Anna in Dal Molin 2; Vit Bruno di Antonio argento 3; Colledani Lucia in Vit oro 3,38; Nonis Angela in Vit Giorgio 2,67; Bruno Alba in Lello oro 4,50; Morassut Caterina in Zadro 2,32; Vit Angelina in Antoniali 2,50, argento 17,40; Pellarin Caterina in Perissutti 0,40, argento 0,40; Vit Luigia in Gerometta 3,60; Vit Maria di Pietro 1,88; Milan Giovanna in Vit Luigi 1.22; Morassut Maria in Vit Felice 1,18; Morassut Elisa in Vit Luigi 1,67; Clarot Vittoria ved. Perez argento 24,90; Mascarin Dirce in Giusti oro 3,20, argento 7,90; Vit Giovanna in Valvassor; oro 1,05; Valvassori Marianna fu Val. 0,30; Bozza Teresa in Nonis 0,40; Falcomer Giovanna in Morassut 2,60; Morassut Carlo fu Valentino 0,95; Morassut Maria ved. Falcomer 4,10; Fantoni Caterina in Vit 0,26; Pigat Teresa in Vit 0,55, argento 0,25; Bortolussi Angela in Montico oro 1,60; Menardi Genoveffa in Montico 2,50; Vidotto Veronica in Scremin 2,85; Chiarot Sante fu Giacomo 1,20; Morassut Maria in Morassut 0,85; Vit Albina in Gerometta 2,37; Trevisan Elisa in Gerometta 2; Marcolin Maria in Vit 9,60; Vit Giuseppe fu Luigi argento 13; Zampese Antonio fu Vincenzo argento 40; Toniut Dino di Pietro argento 55; Bottos Linda in Zampese oro 5.10.

**A SOCCHIEVE.** R. Mazzolini oro gr. 2,80; Fachin Domenico oro gr. 2,15, argento 12,50; Fachin Bruna argento g.r 12; Rotaris Benedetto arg. gr. 25, med., 4 monete lire 10; Fachin Lucia, pizui oro gr. 2,50; argento 23,20; Toson Albino oro gr. 12, 1 mon. da lire 5; De Marchi Luigia oro gr. 0.50, argento 14, 1 mon. da lire 1; Livia De Marchi oro gr. 1,60, argento 7,50, 1 mon. da lire 1; Mazzolini Pietro oro gr. 3,75, argento 15, 1 mon. da lire 2; Bearzi Luigia oro gr. 4,60; Rassati fu Romani 5 monete da lire 5; Comessatti Speranza argento gr. 24,50; Zigotti Norma argento gr. 8; Comesatti Vittoria oro gr. 1; Rassati Santa oro gr. 1,40; Spangaro Maria oro gr. 1,60, argento 3,80, 1 mon. da lire 2; Picotti Vittorio oro gr. 4,20, argento 18, 2 mon. da lire 5; Comesatti Andrea oro gr. 4; Zigotti Fachin Maria oro gr. 1,60; Simonitti Zigotti Santa oro gr. 3,10; Comesatti Catterina oro gr. 0.90, argento 11; Rassati Eleonora oro gr. 0,70, argento 2,80; Rotaris Francesco oro gr. 12,60, argento 2,33; Rotaris Maria oro gr. 1,50; argento 4,50, 1 mon. da lire 2; Girardis Luigi oro gr. 5,30; argento 14,40; Comesatti Danelon Catterina oro gr. 2,10, argento 13; Fachin Erminia oro gr. 1,75; Del Fabro Angelina oro gr. 1,25, argento 3,60; Fachin Antonia argento gr. 14; Fachin Luisa oro gr. 1,10; Fachia Romanina oro g. 1,15; Lenna Aristide argento gr. 5,20; Zigotti Antonio argento gr. 12, 1 mon. da lire 5; Coradazzi Maria 3 mon. da lire 4; Fachin Ermenegilda oro gr. 0.60, 1 mon. da lire 1; Maria Bearzi oro gr. 1,65, 3 mon. da lire 4; Fachin Arnaldo oro gr. 2,20, argento 5; Simonitti Palmira oro gr. 2,20, 18 mon. lire 33; Zilli Maria oro gr. 0.65, argento 52,50, 1 mon. da lire 0,50; Facchin Angelina oro gr 0,90; argento 17; Mazzolini Giacomo oro gr. 6,30 con diamanti; Mazzolini Giovanni oro gr. 3,60, Mazzolini Evelina 1 mon. da lire 5; Mazzolini Maria argento gr. 15,50; Mazzolini Gina 1 mon. da lire 1; Mazzolini Nella 1 mon. da lire 1; Rotaris Albina oro gr. 2,40; De Prato Santa oro gr. 1,20; Fachin Francesco oro gr. 2,55, 7 mon. lire 8; Fachin Leonina oro gr. 6,80, 2 mon. lire 3; Del Fabro Giacomina oro gr. 1, argento gr. 17,90; Cosano Maria oro gr. 1,30; Tessari Aurelio argento gr. 20,50; Zigotti Teresina oro gr. 2,50; Fachin Luigia argento gr. 41; Tessari Anna oro gr. 1; Fachin Mario oro gr. 3; Lenna Nicolò oro gr. 24,40; De Marchi Fachin Anna oro gr. 5,35; Rotaris Vittoria fu Casimiro oro gr. 4,40; Lozzer-Rassati Rosolina oro gr. 1,30; Lozzer Rassati Maddalena oro 2,40; Comesatti Catterina fu Giacomo oro gr. 1,35; Comesatti Speranza oro gr. 3,30; Bearzi Emma fu Os. oro gr. 5; Rassati fu Romano oro gr. 3,15; Spangaro Romanina oro gr. 9.5; Comesatti Zigotti Catterina oro gr. 4,70; Zanier Maria in Bearzi oro gr. 6,10; Lorenzini Giacomina oro gr. 1,30; Bearzi-Danelon Giacomina oro gr. 3,25; Menegon Matilde oro gr. 2,30; Movia Maria oro gr. 5,20; Zanier Vittoria oro gr. 1,30; Linda Adele oro gr. 3; Lorenzini Ida oro gr. 4,50; Mazzolini Maria oro gr. 4.20; Ghidina Anna oro gr. 1 35; Dorigo Albina oro gr. 1,30; Toson Luigia oro gr. 8,50; Fachin Livia oro gr. 2; Del Bianco Emma oro gr. 0.30.

**A STREGNA.** La popolazione ha risposto all'appello con gioia e con entusiasmo. Le donne si sono addirittura mobilitate, e domenica hanno offerto tutte il loro gioiello, espressione di fede. Lo hanno offerto anche se questo era semplice ottone. Una povera vecchietta si è presentata all'ufficio municipale colle lacrime agli occhi. Non poteva togliersi la «vera». Mani poco esperte riuscirono a tagliarla; però ferirono le povere dita callose. Ma il volto della donna s'illuminò: «Coll'oro, disse, posso dire d'aver offerto alla Patria anche qualche stilla di sangue». Ecco alcune cifre eloquenti: Stregna: abitanti 1832 (presenti), oro alla Patria g. 685, argento gr. 128, Ferro q.li 20. E' da considerare la povertà della popolazione.

**A TARCENTO.** Sono pervenute le seguenti altre offerte: Lucia Ceschia anello e paio orecchini argento; Lino Cossa orologio argento; Raffaele Schneider, 21 monete arg., anello, spilla, moneta oro; Paolo Schneider, una moneta oro; Teresa Miconi ved. Zaccomier anello oro; Vincenzo Zucchi 6 monete ed una catena arg.; Felicita Comelli ved. Locatelli anello e fermanello oro; Anna Sommaro in Michelizza: rottami oro e 4 monete arg.; Angelina Tonutti in Gardelliano: anello oro; Romana Vidoni: moneta arg.; Elisa Zaccomer: coltello arg.; Anna Tonchia Armellini: anello oro; Lucia Vidoni oro gr. 1.55; Teresa Formentini ved. Gentilini: un anello oro e gr. 20 arg.; Romana Bertosai: medaglia arg. e 2 bronzo, Amalia Otto: due orecchini oro; Nicetta Azzola oro gr. 1.85; Maria Toffoletti ved. Vattolo: anello oro gr. 2.80; Assunta Toffoletti in Rumiz 2 orecchini oro; Laura Revelant oro gr. 0.30; Osiride Secco 3 monete arg.; Amelia Canciani Ferrigo: 2 monete arg.; Caterina Della Pietra: orologio, catenina, medaglione e due monete arg.; Anna Aldrighetti ved. Broccolo: anello oro; Giovanni Broccolo: portasigarette, due monete ed una medaglia arg.; Antonio Bez: due anelli oro e due monete arg.; Maria Piccoli in Broccolo: anello arg.; Giuseppina Zurini in Cimbaro: moneta arg.; Luigi Coianiz di Leonardo: gr. 23 argento; Antonio Vanello fu Giacomo, argento; Angelina Biasizzo in Floreani: anello oro; Casimira Macoratti in Cossio: orecchini oro; Maria Petrossi in Treppo: orecchini oro; Clelia Treppo in Eberli: orologio arg.; Francesco Cremisini: due monete arg.; Teresa Coceani un orologio arg.; Eliseo Biasizzo: anello e spilla oro; Caterina Foschia: anello, ciondolo bottoni oro e moneta arg.; Domenica Di Giusto: spilla oro; Melania Pividori: anello oro; Gio. Batta Pividori: orologio arg.; Giovanni Coceano: 4 monete arg.; Amalia Comelli in Macorati: un anello oro; Ida Veresi Cussigh: anello oro.

Hanno offerta la fede matrimoniale: Romana Floreani; Maria Franz in Biasizzo; Rosa Floreani in Ceschia; Teresa Cussigh in Treppo; Maria Petrossi in Treppo; Maria Gortan in Agosto; Clelia Treppo in Eberli; Giuditta Treppo; Teresa Coceani; Luigia Coceani; Maria De Reggi ved. Coianiz; Anna Biasizzo; Ada Anzil in Lorenzini; Antonia Vidoni ved. Floreani; Modesta Foschia in Sommaro; Teresa Sommaro; Veronica Vidoni in Cruder; Ida Sommaro; Caterina Foschia; Luigia Croatto ved. Toffoletti; Erminia Moretti; Teresa Biasizzo; Italia De Monte in Toffoletti; Assunta Cussigh; Maria Parmi in Pividori; Ida Pividori in Disint; Co-

cilia Biasizzo; Teresa Cussigh in Pividori; Liduina Pividori; Renata Ruffini in Passoni; Maria Franz; Maria Moschia; Angelina Treppo in Coianiz; Gisella Spangaro ved. Ermacora; Erminia Boezio in Michelizza; Caterina Polesi; Irma Di Giusto; Cristina Biliani in Sommaro; Luigia Del Medico; Carolina Coianiz in Del Medico; Giovanna Toso; Maria Bergagna in Venturini; Maria Degano in Monsutti; Teresa Formentini ved. Gentilini; Lucia Turrin in Del Medico; Caterina Comelli; Angelina Giulio ved. Mucciarelli; Emilia Palini in Colussi; Caterina Moretti; Amalia Otto; Regina Armano in Azzola; Lucia Foschia in Damiani; Assunta Zanello in Croatto; Maria Toffoletti vedova Vattolo; Assunta Toffoletti in Rumiz; Angelina Secco in Moretti; Anna Miconi in Angeli; Anna Baldo in Pasianotto; Maritte Pasianotto Tomada; Ida Pasianotto Zanello; Maria Armano ved. Rupari; Laura Revelant; Maria Carmela Badeschia ved. Cossio; Irene ed Elio Pellissoni; Maria Miconi in Angeli; Amelia Revelant, Fidelma Fadini; Osiride Secco; Gisella Paoloni in Secco; Amelia Canciani Ferrigo; Liduina Vanello; Antonio Bez e Antonietta Broccolo; Giuseppina Broccolo ved. Pellarini; Maria Piccoli in Broccolo; Antonia Pontelli, madre di un Caduto in guerra; Giuseppina Zurini in Cimbaro; Amalia Adami in Cossio.

**A TAVAGNACCO.** Continuano a pervenire al Fascio significative offerte per la Patria: Il camerata dott. Vittorio Tomadoni, decorato di guerra, oltre all'offerta in oro e argento, ha versato le medaglie d'argento e di bronzo al valore concessegli nell'ultima guerra; il mutilato di guerra Vito Mansutti ha offerto metà della propria Polizza; la vedova di guerra Ida Del Fabbro in Peressotti ha versato la medaglia d'argento al valore concessa al marito nella guerra libica, e quelle commemorative dell'ultima guerra, nonchè la propria fede; pure la fede nuziale ha versato la ved. di guerra Zamparutti Anna ved. Rossi con semplici e commoventi espressioni.

Diamo il IV elenco delle offerte: Gori Maria in Del Fabbro oro gr. 5,5; Zamparutti Anna ved. Rossi oro gr. 4,5; Sello Luigi oro gr. 2, argento gr. 9; Pagani Riccardo oro gr. 7,5; Cecotti Primo oro gr. 2, argento gr. 13,5; Umberto Del Piero penna stilografica oro; Michelutti Luigi oro gr. 8,5, argento gr. 5; Tosolini Santa ved. Foschini oro gr. 4,8; Toso geom. Oreste oro gr. 11,5, argento gr. 33; Comino Massimo argento gr. 31; Peressotti Giulio fu Giovanni oro gr. 11,50; Petrei Maria oro gr. 3,50; Bernardini Cristina in Sacher argento gr. 11; Salvador Rosa oro gr. 1,2; Michelotti Maria in Vossù oro gr. 6,5; Zolli Clementina in Michelotti oro gr. 1,8; Del Fabbro Ida ved. Peressotti oro gr. 2; Ballico Maria in Todone oro gr. 5,5; Todone Giulio argento gr. 19; famiglia Tomadoni dott. Virgilio oro gr 16, argento gr. 107; Comuzzo Giuseppina oro gr. 0,8; Belli Giuseppina oro gr. 2,5; Mansutti Angelina in Mauro Gino oro gr. 8,5; Giorgiutti Margherita in Tomat oro gr. 1; Foschiatti Gio Batta argento gr. 75.

**A TRIVIGNANO UDINESE.** Hanno offerto la «fede» alla Patria: Bertossi Egidia, Colavini Luigia, Paviotti Rosa, Colavini Caterina, Cantarutti Erminia, Milocco Maria, Merlo Regina, Cocchini Feruglia, Danielis Teresa, Menotti Albertina, Petere Regina, Turchetti Luigia, Zecchini Maria, Palladini Luigia, Contin Caterina, Tinappo Maria, Sgrazzutti Evelina, De Checo Caterina, Ferrati Amelia, Barbiero Erminia, Vuga Caterina, Barnaba Felicita, Raber Caterina, Paviotti Fede, Tonero Maria, Gregoratti Luigia, Brugnola Elsa, Mussi Iolanda, Desinano Assunta, Florio Ida, Fantini Rosa, Colavini Teresa, Pagnutti Maria, Zamò Massimina, Vidoni Dolores, Marano Maria, Tosoratti Rosalia, Ciano Maria, Nonino Angela, Minutti Luigia, Vescovo Maria, Mauro Roma, Zamò Ida, Tesan Lucia, Antonutti Maria, Pasqualini Teresa, Grotto Orsola, Calligaris Eulalia, Toniaccini Persoglia Natalina, Cottolo Candida, Marcuzzi Giuditta, Moretti Giulia, Treppo Maria, Calligaris Maria, Bortolossi Rina, Nonino Florinda, Virgilio Rosa, Carmelos Maria, Menon Maria, Ventura Maria, contessa Romano Teresa, Barbiero Ersilia, Guerra Franca, Pitassi Carolina, Bearzotti Ida, Michelini Celsa, Merlo Rosa, Birri Caterina, Fontana Ersilia, Bianchi Maria, Erminia Maiolini, Lollato Elisabetta, Baldassin Maria, Azzan Marcella, Paroni Annunziata, Bogaro Rosalia, Merlo Italia, Ciani Teresa, Bortolo Maria, Turchetti Angela, Nonino Rosa, Tavieni Erminia, Tosoratti Giovanna, Buiatti Maria, Bogaro Livia, Del Mestre Rina, Caisutti Luigia, Milocco Margherita, Seculin Enrica, Maiolini Alice, Brugnola Maria, Colavini Irene, Paolini Ersilia, Minutti Luigia, Bosco Gisella, Battistutta Francesca, Caisutti Luigia, Marcuzzi Rosa, Tiussi Anna, Gallina Angelica, Fantini Isolina, Nonino Emma, Gallina Maria, Marcuzzi Marina, Virginio Terese, Franco Ada, Scrazzolo Angela, Maiolini Maria, Passoni Maria, Sonvilla Felicita, Doretti Adelia. Daremo gli altri elenchi.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## PORDENONE

### Gli orari per le feste

Per quei nostri lettori ai quali è sfuggita la pubblicazione fatta in cronaca di Udine alcuni giorni fa, riportiamo qui di seguito le disposizioni prefettizie per gli orari nelle feste di Natale e Capodanno ed Epifania e precisamente per il 25, 26 dicembre e 1 e 6 gennaio:

Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars: chiusura alle ore 2 dopo la mezzanotte. Gli esercizi pubblici delle predette categorie degli altri comuni, chiusura alle ore 1; osterie, bottiglierie e fiaschetterie, chiusura alle ore 24.

Il giorno di Natale e il 1° d'anno devono chiudersi, per tutta la giornata, tutti i negozi vari, compresi quelli per i generi alimentari, macellerie e rivendite pane.

### Ruoli del Consorzio Cellina-Meduna

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 8 consecutivi e precisamente a tutto il 27 corrente, trovansi depositati presso la Ragioneria municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, due ruoli principali per l'anno 1936, relativi alle utenze domestiche e alle utenze irrigue sotto zona A, compilati dal locale Consorzio irriguo Cellina-Meduna.

### Recita al "San Giorgio,,

Le ex allieve dell'Istituto S. Giorgio hanno dato domenica scorsa una recita di beneficenza che ha avuto, come il solito, lieto successo.

### La neve

Ha fatto la sua prima timida comparsa la neve che, se per le strade si è tramutata in fanghiglia, imbianca però i tetti: evidentemente il Natale ha quest'anno tutte le sue caratteristiche.

### Assistenza invernale

Ieri, alla Casa del Fascio e presso tutte le sedi dei Gruppi rionali di Torre, Rorai Grande e Vallenoncello ha avuto luogo la prima distribuzione di viveri per l'assistenza invernale, distribuzione che si ripeterà periodicamente.

* * *

Il prof. dott. Ruggero Botteselle, primario di chirurgia del locale Ospitale Civile, ha offerto lire 250

La ditta Paolo Bisol e C. in occasione delle S. Feste Natalizie, ha fatto offerta al Comitato Comunale dell'assistenza invernale di kg. 100 di riso extra, kg. 100 di fagioli scritti e kg. 50 di piselli spezzati.

La Presidenza del Comitato sentitamente ringrazia.

### FIUME VENETO

#### Offerta all'Erario

Il fascista, ex combattente Francesco Silvio Zuccato, ha versato all'erario la propria polizza di assicurazione.

#### Furti nelle scuole

Anche nelle scuole del nostro Capoluogo, come in altri paesi vicinori, i soliti indesiderati amanti della notte e del male hanno perpetrato un furto di non lieve entità presso l'Ufficio della R. Direzione didattica e nelle varie aule. Infatti hanno rubato le macchine da scrivere, il grammofono dell'O. N. B., i grembiuli delle insegnanti, qualche oggettino d'oro raccolto in giornata dalle medesime e le piccole somme portate dagli alunni per la tesserina dell'O. N. B.

### SACILE

#### Mariuoli al sicuro

Le indagini eseguite ultimamente dai Carabinieri per scoprire gli autori dei frequenti furti di biciclette sono riuscite ad affidare alla giustizia due mariuoli che, a quanto pare, svolgevano attivamente questo... sport nella nostra zona. Essi sono tale Amedeo Carpoca e tale Valentino Poletto ambedue di Sacile. E' con un sospiro di sollievo che i ciclisti sacilesi hanno appreso tale notizia.

### RONCHIS DI LATISANA

#### Per l'assistenza invernale

Si è riunito sotto la presidenza del Segretario del Fascio Marzoni il Comitato di assistenza invernale, il quale ha disposto che per iniziare il funzionamento siano ritirate alle case delle persone più abbienti le prime offerte insieme con le schede di adesione già diramate. Ha disposto inoltre che entro il mese sia dato corso alle iscrizioni degli indigenti che intendono venire assistiti.

#### Dopolavoro rurale

Tutti coloro che desiderano allevare conigli per contribuire alla resistenza in questo periodo delle sanzioni devono rivolgersi al Fiduciario del Dopolavoro Rurale camerata Tullio Ravanello che preventivamente procederà al tesseramento. Ci consta che molti dopolavoristi hanno iniziato l'allevamento razionale aderendo prontamente alle direttive emanate dalle superiori Gerarchie.

### LATISANA

#### Apertura e chiusura dei negozi

Il Podestà avverte che in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno e di Epifania, tutti i negozi indistintamente rimarranno aperti domenica 29 corrente e 6 gennaio sino alle ore 12 mentre la chiusura dei negozi alla vigilia di capo d'anno e dell'Epifania rimarranno aperti sino alle ore 22.

Porta a conoscenza inoltre che nei giorni che non era consentito, durante il periodo di dette feste, possono essere vendute tutte le specie di carni bovine e suine, ovine, caprine e pollame.

#### Messa di Natale

Oggi alle ore 10.30 in Duomo sarà celebrato il Pontificale. La locale «schola cantorum» canterà la messa del secondo Pontificale del Perosi con accompagnamento orchestrale.

#### La caduta di un ubriaco

L'altra sera verso le ore 23 faceva ritorno alla propria abitazione il bracciante Giovanni Pistrin di Antonio d'anni 41. Egli era molto alticcio e perciò barcollava da un lato e dall'altro della strada, tanto che ad un certo punto cadeva a terra, producendosi una ferita alla fronte ed una escoriazione alla mano destra.

#### Travolto da un carro

Il piccolo Giacomo Vendrame di Giovanni, d'anni 7, ieri mattina per cause che non si sono potute ancora accertare, veniva travolto da un carro scarico che transitava vicino alla sua abitazione. Il conducente ha avuto la prontezza di arrestare il carro ed evitare maggiori gravi conseguenze in danno del piccolo. Questi riportava una ferita alla mano sinistra ed una distorsione al piede sinistro. Guarirà in 20 giorni.

### TARCENTO

#### Nell'Artigianato

**Riunione dei fiduciari - Il recapito mensile - Contributo alla Scuola**

Nella locale sede degli artigiani è stata tenuta l'altra sera una riunione dei fiduciari comunali dei mandamenti di Tarcento e Gemona, presieduta dal Segretario provinciale. Alla stessa sono intervenuti in buon numero i fiduciari convocati e gli esperti di mestiere del nostro Comune.

Il Segretario provinciale dopo di aver ordinato il saluto al Duce ha precisato ai fiduciari le direttive per poter realizzare con la massima collaborazione fra la Segreteria provinciale ed i dirigenti della periferia, quella intima e stretta fusione necessaria ed una proficua azione di propaganda fra la massa degli artigiani. E' passato infine ad esporre con ampia relazione il lavoro svolto dalla Segreteria, incitando i fiduciari a prestare con sempre maggior fede il loro valido concorso ed ha espresso l'augurio che quanto è stato fino ad oggi conquistato e raggiunto possa essere perfezionato ed accresciuto.

Il Segretario provinciale ha comunicato quindi la nomina del maestro d'arte camerata Antonio Toffoletti a fiduciario per la zona di Tarcento. Finita la relazione hanno chiesto la parola i fiduciari Elia Roberto di Gemona, Cesare Turrin di Tarcento, Clelio Ganzitti di Buia, Muzzolini Jordano di Magnano, Pietro Codoglio di Artegna e Antonio Toffoletti; su varie questioni di carattere organizzativo e sindacale. A tutti ha risposto esaurientemente il segretario.

* * *

Si porta a conoscenza che il recapito mensile che dovrebbe aver luogo oggi 25 corrente giorno di Natale, è stato rimandato a venerdì 27 nelle solite ore antimeridiane.

* * *

La Federazione degli Artigiani ha riconfermato alla nostra Scuola Professionale anche per il corrente anno un contributo finanziario. La comunicazione ci è particolarmente gradita perchè viene a premiare la ben nota volontà e passione dei nostri numerosi giovani artigiani.

## La Giornata della Madre e del Fanciullo

**Nei Comuni della Provincia si sono svolte ieri suggestive cerimonie per celebrare la giornata della Madre e del Fanciullo; funzioni religiose, distribuzione di premi di nuzialità e natalità e di diplomi per l'allevamento igienico del bambino.**

**Abbiamo notizia (la scarsità dello spazio non ci consente di pubblicare i resoconti pressochè analoghi nella sostanza) delle festose celebrazioni svoltesi in vari centri e tra questi:**

**Artegna, Caneva di Sacile, Chions, Gemona, Osoppo, Pozzuolo, Ravascletto, S. Vito al Tagliamento.**

### ARTEGNA

#### Per la Patria

A tutto il 25 dicembre il popolo di Artegna — con fervido slancio — ha offerto alla Patria: 1009 fedi nuziali per kg. 4,065 di oro (compresi kg. 1,082 in oggetti e rottami oro), kg. 10,767 di argento, q.li 160 di rottami metallici, kg. 60 di rame e kg. 30 di ottone.

#### Pacco natalizio

Il locale Comitato Comunale dell'E. O. A. ha distribuito, in occasione delle feste natalizie, soccorrendo 85 famiglie, kg. 77 di pasta e kg. 61 di carne.

## Attività del Consorzio animali bassa corte

*A Martignacco.* Nei giorni 2 e 9 corrente, in collaborazione con il Dopolavoro, il Direttore del Consorzio animali bassa corte camerata Gerosa, ha tenuto due conferenze di pollicoltura ai dopolavoristi del Dopolavoro aziendale Delser.

*A Tavagnacco.* Per interessamento del Vice Presidente del Dopolavoro, sig. Zoilo Zanussi, il Direttore del Consorzio ha tenuto un ciclo di lezioni di pollicoltura e coniglicoltura nelle frazioni di: *Adegliacco, Cavalicco, Branco e Feletto* nonchè nel capoluogo del Comune. In detti raduni, sempre numerosissimi, il direttore del Consorzio ha spiegato l'importanza assunta dagli allevamenti di bassa corte in questo difficile momento che la nostra Nazione attraversa ed ha messo in rilievo i doveri degli agricoltori, che debbono essere assolti con disciplina per poter raggiungere la vittoria in questa campagna fatta a favore degli allevamenti dei piccoli animali da cortile.

L'interessamento dei partecipanti ha dato prova della comprensione degli agricoltori della grande importanza di questo ramo del nostro patrimonio zootecnico.

*A Tarcento e Nimis.* Alla presenza di folti gruppi di dopolavoristi della Sezione «Rurale» e delle Sezioni delle Massaie Rurali, si sono tenuti in questi due centri agricoli, due importanti raduni, durante i quali il direttore del Consorzio ha spiegato ai presenti l'importante problema avicolo che, nel momento attuale, ha nell'economia nazionale, un posto preponderante.

### CODROIPO

#### Il rapporto del Fascio Femminile

Nella sede dell'Opera Balilla è stato tenuto nel pomeriggio dell'altro giorno il rapporto annuale del Fascio Femminile, al quale sono intervenute le donne e Giovani Fasciste ed hanno presenziato il Segretario del Fascio, il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

La Segretaria del Fascio Femminile, ha esposto una sintetica relazione di quanto ha fatto il Fascio locale Femminile nell'anno XIII. Il numero delle inscritte è di 97 donne fasciste e 26 Giovani fasciste e tali cifre avranno certo sensibili aumenti.

Anche nello scorso inverno il Fascio Femminile ha organizzato la Befana Fascista distribuendo 321 pacchi a fanciulli poveri di tutto il Comune, per una spesa complessiva di L. 2690. Nell'anno XIII sono stati distribuiti 30 corredini ad altrettanti neonati bisognosi; sussidi a gestanti e ad ammalate in condizioni di miserabilità. La scuola di lavoro ha avuto un ottimo esito. Essa ha funzionato per undici mesi con una presenza giornaliera di sessanta alunne.

Al Fascio Femminile è stata ancora una volta nell'anno XIII affidata la direzione della Colonia elioterapica, che ha raccolto oltre 460 bambini, con esito veramente splendido.

La Segretaria del Fascio informa che è stata organizzata nel Comune la sezione «Massaie rurali», e che alla riunione costitutiva, è intervenuta la Segretaria Provinciale. Anche per la prossima Befana il Fascio Femminile ha da tempo iniziato il lavoro.

Prima di chiudere la relazione la Segretaria del Fascio rivolge parole di esortazione alle iscritte, dicendosi sicura di poter contare sempre più sulla loro collaborazione. Quindi è stata esposta la parte amministrativa. La relazione è stata salutata da calorosi applausi. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

### SEDEGLIANO

#### Funebri Pressacco

Si sono svolti in forma solenne i funerali svoltisi ieri 24 corr. in Turrida del sig. Giovanni Pressacco fu Valentino, morto alla bella età di 78 anni. Larga partecipazione di congiunti, parenti, amici ed estimatori. Il Pressacco fu per parecchi anni consigliere comunale cattivandosi in ogni campo la generale simpatia della popolazione del Comune. Lascia una eletta corona di figli. Ai congiunti sentite condoglianze, in particolare al prof. Silvio Pressacco, insegnante nelle Scuole Medie di Udine.

## GEMONA

### I pacchi natalizi

Nella mattinata di ieri sono stati distribuiti i pacchi natalizi alle famiglie più povere. Il Segretario del Fascio, presidente del Comitato E. O. A. ha premesso brevi parole, quindi è avvenuta la distribuzione di circa kg. 200 di carne e kg. 200 di pane. I beneficati ringraziano.

### Gesto dei Combattenti

Una cinquantina di ex combattenti ha versato davanti al monumento ai Caduti le medaglie di bronzo della guerra dell' «interalleata».

### Alla R. Scuola Industriale

Il Ministero dell' Educazione Nazionale ha trasferito nella locale R. Scuola Industriale, la professoressa Marina Mazzini, titolare della Cattedra di italiano, storia e geografia ed il capo officina Ugo De Gerolamo, quale capotecnico titolare per i meccanici.

### Il listino dei prezzi per il Mandamento

L'Ispettore di Zona ha convocato domenica scorsa la Commissione mandamentale per adeguare i prezzi dei generi di prima necessità, in base al listino intersindacale, ai mercati e alla produzione locale.

Sono stati fissati questi prezzi a datare dal *24 dicembre*, fatta eccezione per il pane i cui prezzi del precedente listino restano in vigore fino al 27 corr.; dopo vanno in vigore i nuovi prezzi già segnati nel presente listino.

Le infrazioni, con dati precisi di fatto vanno denunciate alle Commissioni di Vigilanza che in ogni Comune sono presiedute dai Segretari dei Fasci di Combattimento:

Pane di frumento, qualità corretto, confezionato con farina tipo 1 al Kg. lire 1.75; id. confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle da gr. 170 a 200 al Kg. lire 1,65; id. comune confezionato con farina del N. 2 in forme gr. 250 al Kg. lire 1.50, id. id. in forme da gr. 300 al Kg. lire 1,35; farina di frumento del tipo 0 al Kg. lire 1,65; id. di granoturco bianca o gialla comune al Kg. lire 0,85; id. id. id. nostrana al Kg. lire 0,90, pasta alimentare extra al Kg. lire 2,20, id. id. comune al Kg. lire 2; riso camolino extra al Kg. lire 1,55; fagioli comuni al Kg. lire 1,80; patate nostrane al Kg. lire 0,50; carne di manzo con osso 1 taglio al Kg. lire 5, id. id. 2 taglio al Kg. lire 4, id. di vitello con osso, taglio unico al Kg. lire 5, id. id. senza osso taglio unico al Kg. lire 7, id. suina fresca (bracciole) al Kg. lire 6,20, id. id. (costole) al Kg. lire 5,20; salame comune al Kg. lire 11,50; stoccafisso al Kg. lire 5,20; id. bagnato al Kg. lire 2,50; lardo nostrano alto stagionato al Kg. lire 6,50; id. id. fresco al Kg. lire 5,50; strutto nostrano al Kg. lire 6,50; formaggio reggiano o parmigiano produzione 1934 al Kg. lire 8,50; id. Latteria Friuli semigrasso 3 mesi al Kg. lire 6; burro latteria Friuli al Kg. lire 11; formaggio Latteria Asiago al Kg. lire 5; zucchero cristallino al Kg. lire 6; id. semolato al Kg. lire 6,20; caffè Santos tostato al Kg. lire 30; carbone vegetale (al minuto) al Kg. lire 0,35; sapone tipo unico in pezzi da gr. 200 al Kg. lire 0,50; id. id. id. 400 al Kg. lire 1; petrolio illuminante sciolto al litro lire 3.50; olio di oliva vergine al litro lire 6,40; id. semi di 1.a qualità al litro lire 6; latte al litro lire 0,70; uova conservate 0,40; legna di essenza forte, tagliata spaccata secca (a domicilio) al Q.le lire 8;



## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

#### I pubblici esercizi e le feste

Per interessamento dell'Unione Commercianti, la Questura di Udine ha accordato, per i giorni sottoindicati, le seguenti protrazioni degli orari normali: 24, 25, 26 dicembre corr. e 1° e 6 gennaio p. v.: trattorie, alberghi, bar, ristoranti chiusura alle ore 2; osterie, bottiglierie e fiaschetterie, chiusura alle ore 24.

#### Radiorurale

La Scuola «Francesco Baracca» della frazione di Casanova, sarà dotata di un apparecchio Radiorurale.

#### Nel Cinema

Al Cinema Teatro De Marchi, «Il velo dipinto» con Greta Garbo. Giornale Luce sonoro.

### VILLASANTINA

#### Al Dopolavoro

Oggi e domani a cura del Dopolavoro locale, nella sala Zuliani sarà proiettato il film: «La Portatrice di Pane», preceduto da un film Luce sonoro.

### COMEGLIANS

#### Pesca pro O. N. B.

Come abbiamo già annunciato nei giorni 31 dicembre e 1 gennaio sarà tenuta una grande pesca a favore dell'O. N. B. I doni affluiscono numerosi e fra questi notiamo le offerte di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del Preside della Provincia, del sen. Spezzotti e di altre personalità e gerarchie provinciali. Vi sono anche doni di valore rilevante.

### RIGOLATO

#### Polizza all'Erario

Adamo Antonini, ha offerto a favore dell'Erario la polizza di combattente del valore di lire 1000.

### RAVASCLETTO

#### Il maltempo

Da una settimana a questa parte la neve, accompagnata da vento burrascoso, ha più volte visitato la Valcalda, raggiungendo lo spessore considerevole di 80 centimetri; il termometro è sceso in questi ultimi giorni a 7 gradi sotto zero.

### CIVIDALE

#### Muore improvvisamente mentre si reca a casa a passare le feste

Proveniente da S. Sergio d'Istria, ieri sera transitava sulla provinciale che da Cormons conduce a Cividale, sopra una bicicletta, l'operaio Giovanni Kosmacin, di anni 39 da Bergogna, che dopo un lungo periodo di lavoro, attendeva portarsi al suo paese per passare con la famiglia le feste natalizie.

Giunto verso le ore 18,30 in prossimità della nostra città, e precisamente in viale Trieste, colpito da sincope, stramazzava al suolo esamine.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

### S. LEONARDO

#### Consuetudine benefica

Giovanni Sirch, seguendo una propria consuetudine, ha fatto macellare una bovina onde provvedere, nelle feste natalizie, un piatto di carne ai poveri del paese. La popolazione gli è riconoscente.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### La prima neve

Lunedì nel pomeriggio, dopo una mattinata grigia e fredda, è calata la neve per quasi due ore, stendendo il suo soffice manto. Il tempo, di tendenza sciroccosa, ha fatto cadere la pioggia che ha fugato la bianca visitatrice.

### OSOPPO

#### Il pranzo ai Balilla

Domenica 15 corr. è stato offerto il pranzo ai Balilla poveri. Il pranzo è stato fatto con le offerte dei commercianti e di persone abbienti, raccolte dagli insegnanti del luogo.

#### Polizze all'Erario

Hanno offerto allo Stato le loro polizze di ex combattenti attraverso il Fascio locale e la Sezione Combattenti l'invalido di guerra Biagio Del Rosso, Francesco Fabris, Antonio Forgiarini fu Valentino e Silvio Trombatta.

Il Presidente della Federazione Friulana Combattenti ha fatto rimettere per il tramite del V. Presidente della Sezione di Osoppo una lettera di plauso agli offerenti.

# LA VITA CITTADINA

L'ESALTAZIONE DELLA VITA

## La Giornata della Madre e del Fanciullo

### Bilancio d'attività dell'Opera Maternità e Infanzia 5.781 bimbi assistiti in un anno - Dieci milioni spesi finora - I premi agli sposi e alle madri

L'opera umanitaria e sociale a cui dà quotidiano, inconfondibile impulso il Fascismo attraverso le molteplici istituzioni del Regime, appare nella sua maggiore squisitezza nella festa dedicata alla Madre ed al Fanciullo, per l'esaltazione della vita.

La celebrazione, affidata alla Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, ha avuto svolgimento ieri mattina anche nella nostra città con la distribuzione di numerosi premi e diplomi e con il riepilogo, fatto dal presidente della Federazione stessa dott. Raffaello Pagani dell'attività già svolta e di quella che sarà attuata a conforto e beneficio della maternità e della infanzia.

Nel salone del Palazzo della Provincia alle 11 si sono dati convegno i premiandi e la cerimonia ha avuto inizio alla presenza del vice Prefetto Vicario, del Segretario Federale, del sen. Morpurgo, del Preside della Provincia presidente provinciale dell'Opera Maternità Infanzia, del Podestà di Udine presidente del Comitato di Patronato; dei rappresentanti il comandante il Corpo d'Armata, la Milizia, S. E. l'Arcivesco, i Sindacati, il Guf, del presidente del Tribunale, del R. Questore, del presidente la Federazione Combattenti, della vice Fiduciaria dei Fasci Femminili. Giovani Italiane, Giovani fasciste e iscritte al Guf in divisa, erano schierate in servizio d'onore.

### Un decennio

Il dott. Pagani, alla relazione — che ricorda efficacemente la proficua attività svolta — premette brevi parole per esaltare il gesto delle spose e delle madri che donano l'anello nuziale alla Patria, anche se l'atto sia rinuncia nella povertà. Ed è per queste madri, sopratutto per le diseredate, e per questo le più degne, che il Regime ha saputo creare savie leggi a tutela della fecondità dei focolari, a difesa della crescente prole, a sviluppo e prosperità della stirpe.

L'Opera per la protezione della maternità e dell'infanzia, creata dal Regime fascista, tocca ora il suo primo decennio di vita, decennio fecondo di nobili conquiste nel campo eugenetico, sanitario, sociale e morale. Lotta contro il flagello della denatalità, che spopola le contrade e immiserisce le nazioni; di qui lo sforzo per la formazione di generazioni fisicamente e moralmente forti e sane; di qui la concezione moderna dell'assistenza sociale considerata quale funzione politica intesa alla formazione ed al miglioramento degli elementi utili e produttivi della collettività.

L'opera è intesa ad educare le mamme alla maternità ed i fanciulli alla vita; vuole prevenire anzichè curare; indirizza nel campo igienico e morale le madri ed i fanciulli per preservarli da ogni male morale e fisico. Suoi mezzi di lotta sono, fra altro, gli asili di maternità i consultori ostetrici e pediatrici, l'assistenza a domicilio, la protezione fisica dei fanciulli, attraverso i servizi profilattici, la protezione morale con una attiva vigilanza circa l'impiego dei fanciulli, la protezione di questi nell'ambito della famiglia, della vita e del lavoro.

### Vasto quadro d'attività

« Per quanto riguarda la nostra Provincia, — prosegue il dott. Pagani — in rapporto ai mezzi a sua disposizione, l'attività della annata si riassume, nel seguente quadro sintetico: *gestanti:* ammesse ai consultori ostetrici 268; ammesse ai refettori materni 160; sussidiate a domicilio 68; ricoverate in asili di maternità o in altri istituti 8. *Madri nutrici* ammesse ai consultori ostetrici 474; ammesse ai refettori materni 422; sussidiate a domicilio 313; ricoverate col bambino in alberghi materni o in altri istituti 10. *Neonati figli di donne tubercolose* collocati presso istituti 3. *Bambini minori di tre anni* ammessi ai consultori pediatrici 606; assistiti mediante sussidi alle famiglie: legittimi 417, illegittimi 518; ammessi ai dispensari dei refettori infantili 481; collocati presso nutrici, lattanti 4, divezzi 19; ricoverati in istituti, 38 legittimi, 4 illegittimi; ricoverati in colonie permanenti di profilassi antitubercolare 4; ricoverati in istituti di cura 1. *Bambini maggiori di tre anni e fino ai sei* ammessi ai consultori pediatrici 704; assistiti con sussidi in natura o in denaro alle famiglie, legittimi 160, illegittimi 1; collocati presso famiglie di allevatori, legittimi 22, illegittimi 1; collocati presso asili infantili diurni 69; ricoverati in istituti: legittimi 5, illegittimi 8; ricoverati in colonie permanenti di profilassi antitubercolare: legittimi 10, illegittimi 1; ricoverati in istituti per anormali educabili 1.

Anche l'assistenza ai fanciulli già grandicelli non manca, come si rileva dai dati che seguono: *Fanciulli maggiori di sei sino ai quattordici anni:* assistiti mediante sussidi alle famiglie, legittimi 222, illegittimi 19; collocati presso famiglie di allevatori, legittimi 192, illegittimi 34; collocati presso asili infantili diurni 3; ricoverati in istituti di educazione ed istruzione, legittimi 61, illegittimi 36; ricoverati in colonie agricole 5; in istituti di cura 10; in colonie permanenti di profilassi antitubercolare: legittimi 112, illegittimi 1; ricoverati in istituti per anormali educabili, legittimi 24, illegittimi 1. *Adolescenti maggiori di quattordici e fino a diciotto anni*, assistiti mediante sussidi alle famiglie 14; assistiti presso famiglie di allevatori 42; ricoverati in istituti di educazione ed istruzione 98; in colonie agricole 7; in colonie permanenti di profilassi antitubercolare 12; in istituti per anormali educabili 2; minori traviati ricoverati in istituti 1; minori fermati per motivi di pubblica sicurezza 85.

Un complesso quindi di 5157 bambini legittimi e 624 illegittimi che hanno beneficiato in qualche modo delle provvidenze dell'Istituzione. Devesi rilevare inoltre che nell'anno 1935 la Federazione Provinciale dell'Opera ha concorso con circa lire 300.000 nella spesa di assistenza di 1943 minori illegittimi, riconosciuti dalla sola madre povera; ha sovvenzionato per la refezione scolastica 35 asili infantili per un importo di lire 81.115; ha accordato 93 premi di matrimoni a coppie irregolari che hanno legalizzato la loro unione, legittimando contemporaneamente il figlio in precedenza riconosciuto dalla sola madre, premi del complessivo importo di lire 23 mila 450.

### Quasi due milioni spesi in un anno

Nell'odierna ricorrenza, a Udine e nei Comuni della Provincia la Federazione Provinciale Maternità e Infanzia distribuisce 50 premi di nuzialità per complessive L. 25.000; 54 premi di allevamento igienico del bambino per un importo di L. 3.150; 39 borse per asili infantili per lire 4.680; 450 diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del bambino, rilasciati a madri non povere e 650 diplomi di benemerenza ai padri con più di 10 figli viventi. Inoltre si distribuiscono corredini a cura dei Fasci Femminili.

La spesa finora sostenuta dalla Federazione nell'annata ammonta a L. 1.900.000.

Per le sue varie manifestazioni assistenziali la Federazione, a tutto il 1934 ha sostenuto una spesa globale di L. 8.500.000, cui aggiungendo la spesa dell'anno in corso si raggiungono e si sorpassano i dieci milioni di lire ».

« In Roma capitale — conclude il presidente — ad esaltazione della famiglia numerosa, il Duce ha ricevuto in questi giorni le 95 madri italiane, con i rispettivi mariti, che nel decorso di questo decennio, che è il decennio di vita dell'Opera, hanno avuto e contano il maggior numero di figli viventi.

Ai coniugi Teresa Tonussi ed Arcangelo Casagrande, di Pasiano di Pordenone, che rappresentano nella capitale la prolificità del nostro Friuli, per essersi sposati il 22 ottobre 1926 ed aver avuto 8 figli di cui sette viventi, vadano i nostri rallegramenti ed il nostro voto augurale.

Alle spose ed alle madri friulane, e particolarmente a quelle che ricevono oggi un qualche segno dell'amorevole sollecitudine dell'Opera, mando il mio saluto e l'augurio di ogni bene.

A tutte le autorità, a tutti gli enti pubblici e privati, a tutti i generosi che in qualche modo cooperarono in questo decennio alla migliore attuazione dei compiti che il Regime ha affidato alla Opera, vada il mio plauso e il mio vivo ringraziamento ed in particolare al mio primo collaboratore in questo campo camerata Ottone Piussi.

Se tutti i popoli della terra hanno riti e costumanze suggestive rivolte ad esaltare la maternità e l'infanzia, ed i romani avevano eretto il Tempio della maternità, la religione cristiana — costume e vita della nostra stirpe — ha glorificato la maternità nella sublime dedizione di Maria di Nazareth e l'infanzia nel supremo sacrificio del Suo Divin Figliuolo di cui oggi il mondo ricorda la nascita.

In questa suggestiva cornice di religiosa poesia la madre italiana ci appare oggi radiosa di nuova luce e bontà; la sua mano, levata nel gesto della carezza materna, mostra il cerchietto d'acciaio, nuovo simbolo dei suoi legami con la famiglia e la Patria.

Il breve cerchio metallico splende come stella, ed ai nostri occhi ingigantisce ed appare quale una fulgida corona che potrebbe ricingere il capo di ogni madre italiana, come un nuovo serto regale ricinge oggi veramente il capo della prima Donna d'Italia: Elena di Savoia ».

Vivo consenso accoglie le parole del dott. Pagani. Si inizia quindi subito la distribuzione dei premi di nuzialità e natalità e dei diplomi d'allevamento, per il nostro Comune, come dall'elenco da noi già pubblicato.

### I premi distribuiti nei comuni della Provincia

Ieri in Provincia, sono stati inoltre consegnati i premi seguenti:

*Premi di nuzialità da lire 500 accordati dalla Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia:* Turbian Buongiorno e Erminia Corazza; Luigi Pietro Zanzero e Teresa Zaninotto; Castellino Petrucco ed Emma Francescon; Giuseppe Cecot e Maria Perusin, Leonardo Luigi Di Val e Alberta Martina; Amadio Da Pozzo e Maria Della Pietra; Giuseppe Candotti e Iole Taddio; Giovanni Sacilotto e Italia Santarossa; Luigi Salvini e Assunta Rumiz; Giovanni Mion e Maria Saccomano, Giovanni Cortolezzis e Ines Craighero, Mirco Venir ed Elodia Delle Case; Eugenio Cristancig e Gilla Zanin; Umberto Fant e Onelia Mini; Giovanni Patriarca e Marianna Rizzi; Pietro Rassatti e Ida Mancin; Guglielmo Basso e Giovanna Basso; Pietro Filacorda e Maria Di Filippo; Giuseppe Paron e Maria Daneluzzi; Giovanni Tomasella e Angela De Zan; Cirillo Paronitto e Irma Soardo; Pietro Sdraulig e Olga Simaz; Paolo Missio e Alma Del Piero; Lino Giacomuzzi e Maria Vit; Mario Cecotti e Italia Bertogna; Onorino Mansutti e Anastasia Raspelli; Mario De Nobili e Gioconda Salvador; Augusto Toffoletti e Giuditta Camuscig; Ermacora Moro e Giovanna Craighero; Alfonso Simeon e Albina Milocco; Pietro Biarasin e Marianna Colledani; Carlo Gramola ed Elisa Zilli; Giuseppe Tavagnacco e Caterina Di Giusto; Pietro Biasotti e Livia Sattolo; Giuseppe Petrucco e Ida Schiff; Lino Ferragotti e Vittoria Alta; Giovanni Battista Michelutti e Alice Sclausero; Eugenio Cragnaz e Natalina D'Anzul; Adamo Bortolus e Carmela Bortolus; Giov. Battista Puntil e Giovannina Martin; Giovanni Iacuzzin e Natalia Rosin, Edoardo Zamò ed Elvira Vendramini; Luigi Zampagnini ed Elisa Margherita; Luigi Tomat e Caterina Di Giusto; Giuseppe Ballico e Norina Bulatti; Filiberto Dianà e Bianca Beltrame; Giuseppe Bin e Paolina Topazzini; Federico Baldan e Olga Bacchetto; Alberto De Paoli e Anna Maria Gorasso; Pietro Bazzaro e Antonia De Candido.

*Premi per allevamento igienico del bambino*, distribuiti da:

Consultorio pediatrico di *Cividale*: Pierina Mitri in Pascolini lire 100; Anna Ciban in Orsettig, Adele Bertolini in Donati, Delfina Braidotti in Clapiz, Sabina Brondani in Cleber, Emilia Rumiz in Tercimont. lire 50 ciascuna.

Consultorio pediatrico di *Pontebba*: Sofia Ornella in Filaferro, lire 100; Maria Moretti in Filaferro, Cesarina Buzzi in Barbini, Giuseppina Baron in Cappellaro, Alberta Roncuzzi in Del Bianco, Paolina Filiafer in Glitschthaler, lire 50 ciascuna.

Consultorio pediatrico di *Pordenone*: Italia Pellegrinetti in Giusti lire 100; Teresa Frattolin in Baracchini, Maria Bottan in Tonet, Fiorala Casetta in Babuin, Dosolina Feiet in Turchet, Rosina Fantinel in Bomben, Antinesca Pagnossin in Radegonda, Amelia Cozzarin in Minudel, lire 50 ciascuna.

Consultorio Pediatrico di *S. Daniele del Friuli*: Evelina Concil in Contardo lire 100; Argentina Fanzutti in Collavino, Filomena Martinelli in Tomat, Rosa Rinaldis in Ovan, Elena Sivilotti in Di Paoli, Maria Pidutti in Florissi, lire 50 ciascuna.

Consultorio Pediatrico di *S. Vito Tagliamento*: Ida Battiston in Favot, lire 100; Giovanna Culos, Teresa Diana in Centis, Maria Capri in Bussatto, Maria Defend in Vadori, Anna Biasin, Angela Benvenuto in Benvenuto, lire 50 ciascuna.

Consultorio Pediatrico di *Tarcento*: Anna Zorino in Ferrin lire 100, Iolanda Foschia in Moschella, Giuseppina Primus in Fantinelli, Maria Ermacora in Ceschin, Carmela Gianni in Bodotti, Anna Palma in Rumiz, lire 30 ciascuna.

Consultorio Pediatrico di *Tolmezzo*: Alice Prodorutti in Marsilio, lire 100; Elvira Deotto in De Fabbro; Anna Artico in Marini, Armida Coradazzi in Tavosanis, Gioconda Del Fabbro in Guerrini, Maria Valent in Cargnelutti, lire 50 ciascuna.

Consultorio Pediatrico di *Udine*: Elisa Misson in Lucchitta ed Elena Zoratto in Di Giusto, lire 100; Erminia Marangoni in Vidoni, Ines Moretti in De Finis, Gemma Zuliani in Felice, Maria Menossi in Peres, Francesca Scaramuzza in Milesi, Fides Marcuzzi in Govetto, Pulchia Molinaro in Palmano, lire 50 ciascuna.

• • •

Ieri mattina nella sala della direzione della locale sede della Banca d'Italia, alla presenza del censore dott. co. Enrico de Brandis, tutto il personale è stato riunito per assistere alla consegna di un premio di natalità, disposto da S. E. il Governatore a favore del dipendente Elio Zuliani, padre di quattro figli, di cui l'ultimo nato nel corrente anno.

L'offerta del dono — di per sè già importante per la somma elargita, lire 1500 — è stata fatta dal direttore rag. Michelangelo Daniele, il quale ha posto in rilievo il carattere profondamente spirituale della offerta stessa, effettuata nel giorno dedicato dal Fascismo alla esaltazione della Madre e del Fanciullo.

## La Mostra di Bruno da Osimo inaugurata nella sala dell'Aiace

Nella più simpatica intimità, ieri alle 16 è stata inaugurata la Mostra di xilografie di Bruno da Osimo, ospitata nella sala dell'Aiace, messa gentilmente a disposizione dell'Unione Sindacati Professionisti e Artisti, sotto i cui auspici si svolge la manifestazione, dal Podestà di Udine.

Fra gli intervenuti, il Segretario Federale, il Vice Podestà, l'ing. Zagnoni, per l'Amministrazione Provinciale, il dott. don Aristide Baldassi che rappresentava S. E. l'Arcivescovo, il direttore del Museo Civico, una folla di artisti e di professionisti.

Il comm. dott. Gino Roiatti, presidente dell'Unione Professionisti e Artisti, ha rivolto belle parole all'incisore Bruno da Osimo, giunto ieri mattina da Ancona in compagnia della sua gentile signora prof. Alma Andreani. Bene ha detto il dott. Roiatti nel presentare l'artista: essere il suo un ritorno nel Friuli, che aveva conosciuto durante la guerra, combattente, e dove, nell'estate dello scorso anno e di quest'anno, aveva voluto fermare aspetti caratteristici della nostra terra. Doveroso quindi il tributo di solidarietà e di ammirazione al combattente e all'artista, che ha onorato il nostro paese con una serie di recenti incisioni, le quali costituiscono una delle principali attrattive della Mostra.

Con parola commossa gli ha risposto Bruno da Osimo, asserendo che con la baionetta o col bulino si serve egualmente, sia pure in due campi diversi, la Patria. E ha ringraziato di cuore il Federale, le autorità intervenute e particolarmente il comm. Roiatti, anima della manifestazione che altamente lusinga e onora il suo amor proprio di artista, spronandolo a rendersi sempre più degno del Friuli e della sua gente laboriosa e leale.

Autorità e pubblico hanno quindi ammirato lungamente le opere esposte con fino buon gusto: stampe in nero e colorate, e una serie di deliziosi legni incisi, che rivelano anche all'occhio del profano come questo artista domini signorilmente questa dura materia. Molti legni gli sono stati ispirati da motivi tradizionali friulani, e particolarmente carnici, come diremo prossimamente. Notevole la produzione che s'ispira ai monumenti francescani, e che occupa un'intera parete; bellissime le pubblicazioni raccolte in albums e disseminate sui tavoli. Fra queste, la superba edizione degli Evangeli, già nota agli udinesi che l'avevano ammirata in occasione della Mostra di tale opera accolta due anni fa nella stessa sala dell'Aiace.

A queste affrettate note di cronaca vogliamo aggiungere per ora soltanto il rilievo, unanime, ch'essa è riuscita una manifestazione altamente spirituale, quale raramente è dato ammirare. Prova tangibile di successo, le vendite numerose che hanno subito suggellato l'inaugurazione, e delle quali daremo dopodomani l'elenco.

L'incisore Bruno da Osimo è stato vivamente felicitato dalle autorità e dai convenuti, che hanno avuto modo di apprezzare in lui non solo l'artista eletto che tutti ormai conoscono in Italia e fuori attraverso le sue opere, ma anche l'uomo semplice e buono, che rivela singolari doti di sensibilità e di cultura.

• • •

La Mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle 16. Ingresso libero dalla Loggia del Lionello. Sarà chiusa il giorno 6 gennaio 1936, e ciò per dar modo anche agli studenti delle nostre Scuole medie, presentemente in vacanza, di avvicinarla e di ammirarla.

### Nel nome dei Caduti

### Dopolavoro intitolati a Morgantini e Birago

A S. Gottardo, mentre nella chiesa si procedeva alla consegna ed al ritiro delle « fedi » presente tutta la popolazione della frazione, nella sala del Dopolavoro, il fiduciario rionale camerata Nino Gambarini ha, con brevi parole, intitolato quella Sezione dopolavoristica al nome della Medaglia d'argento Aldo Morgantini, primo ufficiale Caduto in Africa Orientale.

Il presidente del Dopolavoro ha illustrato l'attività del sodalizio ed ha dato comunicazione dell'ampliamento del locale adibito a sede e della proposta fatta da alcuni frazionisti di offrire una giornata lavorativa per la costruzione di una strada che congiunga San Gottardo a Busè dai Veris. Il C. M. Rodolfo Tanisi ha tenuto una conferenza circa la resistenza alle sanzioni, descrivendo poi il sistema assicurativo per il prestito nazionale 5 per cento.

• • •

A Laipacco pure con l'intervento del fiduciario e dei fascisti, i dopolavoristi hanno intitolato il Dopolavoro alla Medaglia d'oro Dalmazio Birago, morto per ferite da pallottole dum-dum di marca inglese in Africa Orientale.

Il fiduciario ha dato lettura dell'adesione della famiglia del Caduto e come a San Gottardo, anche qui venne scoperta l'effige del Caduto.

### Il Popolo del Friuli

*domani, giovedì, non uscirà e riprenderà regolarmente le pubblicazioni venerdì 27.*

### Domani i negozi saranno chiusi nel pomeriggio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che giovedì 26 corrente tutti i negozi, senza eccezione di sorta, nel pomeriggio debbono rimanere chiusi.

### Alla Pesca natalizia

#### Il concerto di oggi

Apertasi sabato scorso la Pesca promossa dall'Ente Opere Assistenziali e dai Fasci Femminili, ha proseguito domenica, lunedì e martedì con ritmo veramente lusinghiero.

Varii doni di cospicuo valore sono già stati vinti, ma in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia del Lionello ove si svolge la Pesca, si allineano ancora moltissimi in attesa dei vincitori. Fra l'altro abbiamo notato la motocicletta, l'apparecchio radio, le biciclette, servizi in ceramica e cristallo, e un'infinità poi di doni gastronomici veramente tentatori. C'è inoltre la bella camera da letto stile «900» esposta nelle vetrine Cavazzini in via Mercatovecchio.

Oggi dalle 11 alle 12.30 terrà concerto la banda «Dicat» col seguente programma: N. N.: Marcia — Floton: Stradella Ouverture — Wagner: Lohengrin, Impressioni, 2. atto — Brahms: 3 danze ungheresi — N. N.: Marcia.

## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

(Compagnia W. Osiris)

*Ecco le donne.* - Superrivista in 2 tempi e 15 quadri di Chiappo e Santis (2 rappresentazioni). - *Mattinata:* Ore 15 — *Serale:* ore 20.30.

### Cinematografi

**Cecchini**

*Cinema e Varietà.* - Allo schermo: « *Serata di gala al Circo Peter* » novità emozionante con Harry Piel. Sulle scene. Compagnia varietà, riviste, grotteschi « *La moderna* ». - Duplice successo - Ore 14.

**Impero**

*Amo te sola.* - Capolavoro italiano di bellezza interpretato da Vittorio De Sica, Milli, Rissone, Viarisio, Cialente, Ninchi. Un film di grande successo. - Ore 14.

**Savoia**

*Giglio d'oro.* - Novità Paramount brillante, lussuosa divertente commedia di successo, interpretata con brio dalla bellissima Claudette Colbert. Grandissimo successo. Ore 14

**38° giorno d'assedio economico**

# Fante d'Italia fondi la mia "fede,, nel tuo piombo alimenta con la mia fede la tua vittoria. Una madre

**Oro versato alla Federazione**
a tutto 24 dicembre
Kg. 351,591
a tutto 23 dicembre
Kg. 336,436

## La risposta del fante

*Un azzurro friulano, un combattente della leggenda epica e della gloria pura di nostra guerra, volontario in Africa Orientale, ha scritto dal fronte nord alla sua sposa una lettera che non sarà colpa aver noi carpito al segreto del cuore.*

*Il camerata conte Max di Montegnacco, intrepido seminatore di vittoria nel Friuli invaso, come un giorno al di qua del Piave, assieme al camerata d'impresa, affidava alle ali complici i messaggi del più prezioso servizio di guerra, così oggi, e con lo stesso cuore di fante, s'indugia nella vigilia della tenda ad ascoltare i messaggi che da lontano la Patria manda ai figli combattenti come un richiamo di certezza affidato al cifrario facile e sublime delle donazioni simboliche. E il suo cuore di fante si ridona in queste parole indirizzate alla sposa per assenso all'offerta che la contessa Vittorina di Montegnacco ha — come le altre — voluto dare alla Patria sfilandosi l'anello di nozze.*

« Approvo incondizionatamente quello che hai fatto. Non ho mai avuto eccessivo attaccamento per gli oggetti preziosi: anzi, li ho considerati una superfluità della vita. Stanno molto meglio nelle cassa della Tesoreria di Stato che nei nostri cassetti. Così dicasi del rame, che costituiva la mostra retrospettiva delle nostre cucine. In pieno 900 bisogna sapersi slegare da tutte le vecchie tradizioni, per le quali sono sufficienti i musei etnografici.

« Circa il mio portasigarette d'oro — dono della popolazione udinese — la targa del Comune di S. Giorgio, la medaglia del Comune di Udine, per i quali non hai ancora disposto — dato il loro speciale significato — ti prego di consegnarli, come il resto.

« L'offerta, oltre al valore reale ed intrinseco, avrà maggior pregio dal lato morale.

« Tuttavia (dato che l'uomo vive anche di ricordi) ti prego di far riprodurre i suddetti oggetti in fac-simile (in un metallo vile), aggiungendo alle iscrizioni e dediche: « L'originale è stato donato alla Patria il.... ».

« Se vengono accettate, consegna pure tutte le mie decorazioni. Il loro valore effettivo non è rilevante, ma, a goccia a goccia si riempie il vaso. Spero che al proposito il Nastro Azzurro si sia fatto o si faccia promotore di questa iniziativa. I nastrini sono più che sufficienti a dimostrare ciò che uno ha fatto.

« Noi siamo entusiasti della vostra fierezza e dello spirito di sacrificio che vi anima. Nella nostra millenaria storia non si riscontra una più compatta fusione di spiriti, una volontà più decisa, una disciplina più volontaria. Il Capo può essere orgoglioso di aver *fatto gli italiani*.

« Perseverate in questa santa battaglia per noi, per voi, per i nostri figli. Ricordate che il nostro motto nella guerra passata era: *la vittoria è al di là dell'ultima trincea!* ». Ora si tratta di resistere in un campo molto più aspro e difficile, dove qualunque sacrificio non è mai l'ultimo ».

*Conoscevamo la tua anima, camerata Di Montegnacco, ma in queste tue righe di soldato e col tuo linguaggio non levigato per bontà sensibile, ma affilato e terso per l'illuminata fede che è la volontà armata dei coraggiosi, ci parlano tutti i soldati e tutte le Camicie nere che oltre l'ostacolo gettano il prezzo della vita con lo stesso proposito deciso con cui le vostre donne sfidano la straniera frode del tradirvi, facendo barricata di resistenza col mucchio dei rimpianti e delle rinunce.*

*L'epistolario delle sanzioni tramanderà ai figli venturi questi documenti di vita: le leggeranno un giorno come le pagine di un poema eroico. Sembreranno strofe di aedi e saranno invece postille insanguinate di storia, parranno un mito riesumato e saranno invece la vestizione religiosa di un nuovo ordine di giustizia. L'oro tralucerà nella bellezza degli entusiasmi, il sacrificio s'esternerà nella conquista e la sedicesima battaglia dell'Italia risorta, la seconda dell'Italia fascista racconteranno ai posteri le stazioni del Golgota di un popolo di cui la croce aprì le braccia a una risurrezione di magnificenza.*

## Polizze all'Erario

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti nella giornata di ieri le seguenti polizze da lire 1000 offerte a favore dell'Erario: Pietro Molino di Udine, Enrico Dilda di Udine, Luigi Francovicchio di Orsaria, Umberto Bearzotti di S. Martino al Tagliamento, Angelo Trovò di S. Martino al Tagliamento, Antonio Della Valentina di Cividale e cav. Nicola Brussa presidente della Sezione Combattenti di Castions di Zoppola.

## Oro friulano

*Donazioni di oro e argento fatte il 14 dicembre alla Federazione dei Fasci.*

Clotilde Foi oro gr. 2; Giulia vedova Sartogo 4,30; Seiaz Angelo 3,70; Mantovani Francesco argento gr. 176; Seravalle Teresa in Mantovani oro gr. 3,50; Miani Libera 0,30; Maria De Paitoni 13,80, argento 264; coniugi Seneca oro gr. 16; Morettuzzo Felicita in Ferraro 4,20; Ferraro Vesta in Cosattini 3,50; Gottardo Caterina in Marino 5,50, argento 30; Mestroni Anna in Carlini 1,80; Ferro Teodora in Marchesan 5,80; Patui Anna in Marchesan 4,80; Giancaleone Chiara in Tosti 7,50; Turchetti Lisa in Marson 3,70, argento 75; Bisiani Adele 2,50; Buttazzoni Ester in Modotti 2,60; Franz Adelma in Cantoni 3,70, argento 20; Luigia Feruglio Febeo 2,60; Pillinini Antonietta in Giordani 5,10; Gremese Albina in Pillinini 5,40, Anna Zeari ved. Febeo 2,30; argento 72; Botti Teresa ved. Tiziani 3,30; Mesaglio Clara in Tiziani 3,50; Tiziani Gemma in Dirce 4,90; Pedrioni Merici 3,90; Maria Toffolutti 3,20, argento 38; Cescutti Maria Adami 4,60; De Cilio Margherita de Colle 2,40; Toso Giulio 2,20; Tedeschi Maria vedova Moro 4,50; Petna Genarola Francesca 5,70; Coccolo Teresa Petna 1,50, argento 2; Albina Sutto 5,20; Isolina Tavagnacco argento 102; Smila Colutta 8,60; Alessandrini Miotti in Zucco 2,90; Enrico Pantanali argento 42,50; Vitto Bertoni 13,20, argento 68; Tami Irma Gervasio 4,50; Gozzi Marcellino 3; Gozzi Anna e Giacomo 1,70, argento 8,70; Costorini Dina Fontanini 5,20; Zugliani Maria Franzolini 2; Rizzi Cirinna Celaite 3,70; Magnini Erminia 6; Turco Zuliani Teresa 2; Cecconi Pittini Emilia 8; argento 26; Antonietta Buligan oro gr. 3,70, argento gr. 41,50; Rieppi Giuseppe 5; Teresa Conte Braidotto 2; Bonassi Filomena 2,70; Bonassi Armellina in Foi 2,50; Bonassi Argia Olivo 1,70; Bulfoni Filomena 5; Maria Rosso Zanussa 3,70; Cosani Rosa 3,70; Maria De Marchi Fogolin 3, argento 27; Petri Zaira Pecile 4,70; Zovaglia Maria Rizzi 2,70; Porpinelli Irma Rizzi 3,50; Ciroi fam. Roscolo 3,70; coniugi Bonini 25,50; Maria Venuti 2,50, argento 33; Alta Anna Mareno 2,30; Romanello Vittoria 5,30; Romanelli Nicolando Anna 4; Zorutti Antonia 3,40; Tartarelli Pio 4.40; Taberò Maria Mestroni 5,30; Danussi Angelina Martinis 3,30; Gisella Danusso 5; Guglielmo Lina Cucchiani 2,40; Zilli Foschiano Candido 3,10; Abramo Regina 3,30; seg. Tosolini Cosimo 2,70, argento 30; Tonutti Elisa 1, argento 1,50; Zilli Adele Cantoni 1,90; Zilli Margherita Virgilio 1; Malanchini Carlo argento 39,50; Augusto Molinis dei Torre 3,70; Milani Marino 3,50; Degano Iolanda 8,20; Subbadini Maria Amabile 3; Terruna Giuseppina 3; Tosolini Ida Bigotto 7; Cecchelin Evelina 3,20; Pinto Giuseppina ved. Desiderato argente gr. 35, Raffaelli Celestina Cesira 3,50; Raffaelli Teresa Pellegrin 4; Anderloni Maria 1,50; Marcuzzi Anita 3; Franzolini Beniamino 5; Colugnatti Luigia Francis 7,70, argento 12; Variolo Antonietta 4; Greatti Onorina 2; Cesira Tosolini 1,20; Fascio di Combattimento di Roveredo in Piano oro gr. 1110, argento gr. 2780; Zolin Amalia 1.70; Angela Biondini 4,20; Noemi Biondini 5,20; Giacomo Avoledo 5,20; Paluzzano Elvira 5,60; argento 11; Gilnelli Iole 1,70; Ceccone Maria 3,20; Cataneo Iolanda argento 21; Serravalle Gisella 8,50; Piazzetta Angelina 1,60; Del Fabbro Santa in Zuccolo 2,40; Del Fabbro Rina in Gobessi 3,50 arg. 10; Borcje M. 1,70; Cettolo Angelica 2,50; Cudicini Elvira 2,40; argento 22,50; Sandri Anna in Bastianutti 1; Lucia Grimmas in Savoia 1,10; Lupieri Lidia in Galliussi 5,20; Signorini Florinda in Tibiletti 7,20; Barbetti Vilma in Gerli 2,50; De Martin Antonio 3; IV Gruppo Rionale 175, argento 513; Vanon Antonio 0,90; Bastianutti Caterina Dorio 2,40; Bastianutti Irma in Modotti 2,30; Zaninotti Teresa in Brazzà 4,20; 55.a Legione Alpina 54, argento 284; Gioiella Dri in Brazzà 3,20; Giacomini Anna in Tofano 1,20; Emilia Zamparutti in Don 4,20; Pantaleoni Alba in Galliussi 1; Erminia Denteseni in Armellin 2,70, argento 123,50; Maria ed Ettorina Angeli 16; Bronzin Alessio argento 47; Annamaria Russo 9,50, argento 122; Candido Albino argento 370; Canelotto Luigia 2; Collavizza Maria 1,90; Elvira Russo 12.50, argento 235; Italia Rizzi in Venturini 2,40; Ferrario Giacomo argento 49; Tomas Armellina in Turroni 3,50; Gina ed Ernesto Carrucci 9,70, argento 87; Colussi Maria Morassutti 5,70; Lugano Tranquillo 2,60; Basciu Elsa 2; Ines Casati 2,50; Agosti Angelo 6,20; Francesca Zoratti ved. Catapan 2,10; Marcuzzi Emilia ved. Foramitti argento 125; Fascio di Combattimento di Reana 902,50, argento 1690 e lire 30; Comessatti Dina e figli 36,20; Piccoli Vittoria argento 5,90; Pontoni Giorgio 29,50; Linda Oliva 2,70; Romanin Antonietta 3,10; Tonutti Ida 2; Chiappo Maria e Luigi 2,90, argento 20; Caterina Cremese Collo 2,30; Cattaruzzi Amelia 2,40; Pecci Isida 1,80; Kechler Federico 5; Pietro Russo 8, argento 190; Letizia Russo 8; Maria Luigia Kechler 4,30; Margherita Sadelu Millo 4; cap. Tinivella Umberto e signora 17,60; 1. ten. R.R. C.C. Angelo D'Amato e signora 7,70; Zilli Anna 5,70; Sq. Attilio Tavani 3,90; Lucilla Travani 2,60; Pietro Bontempo argento 122; Sq. Degano Umberto 2; Erman Bernardina 6,20; Remugnani Angelina 1,80; Cataruzzi Bruna 3,60; Anna Gori 4,60; Della Vedova Irma 6,60; Boschetti Luigia 4,10; Modonutti Emilia 4,40; Candellor Maria 2,10; Comessatti Teodolinda ved. Di Giusto 3,50; Paola Spizzo ved. Di Giusto 0,40; O. N. B. Comitato di Udine 147, argento 1415; Dorj Armida 5; Cainero Giovan Battista 3,40; Cargnelutti Irma 2,30; Della Rossa Teresa in De Vit 1,50; Asquini Settimia in De Vit 2,10; Letizia Tommasoni 3,90; Lodolo Firmina ved. Maistrutti 0,50; Nerina Mazzano 3; co. Eva Ottelio 32,20, argento 47; Croatto Adelia 4,20; Rampazzo Elisa 1,30, argento 20; Ferrari Emma 2,30; Simeoni Giovanna ved. Beltrame 1,40; Adele Pascolini 1.20; Del Negro Cesarina 4.80; Antonio Cordovana 6.80, arg. 228; Limbardelli Giulia 8.60; Rita Gemetti 6.60; Mantovani Maria 3.10; Maria Stabile Giacomelli arg. 1265; Chiarandini Fiorina oro 2.20; Scarpini Leandra 3.40; Dagostini Cecilia Maria 2.80; Pontoni Amalia 3.30; Falomo Angela 3.20; Lavaroni Maria in Brabetz 3.70; Camparini Delfina ved. Lavarone, 2.60; Brabez Maria arg. 252; Italia ved. Antonini in Masizzo oro 4.20; Borticello Maria in Bo 9.70; Toffolutti Onorina 5.20; Todeschini Marino 6.80; Todeschini Licinia 4.90, arg. 57.50; Norma Dessi oro 2.60; Franz Maria ved. Berti 1.90; Matten Rosa ved. Feruglio arg. 2.20; Maria De Stabile ved. Giacomelli oro 16; Pezzarini Maria in Porta 3.20; Carlini Maria 3.70; Mazzoli Teresa in Manzoni 3; Gervasutti Lidia in Marini 3; Attilio Volpe 8.50; Mauro Felicita 3.70; Fontana Anna 1.80; Barrichella Angela 10.20; Maria Gentilin ved. Giropoli 2.20, arg. 18; Mischis Angela in Dominutti oro 3.20; Mazzolini Lucia in Adami 0.50, arg. 20; Da Ros Esther oro 2.20, arg. 17; Molinaro Virginio oro 2.50; Zanoni Pasqua 1.30; rag. Ganis Marco 7.30, arg. 153; Giustina Cantoni in Ganis oro 4; Nigris Maria 3.80; Vittorio Maria ved. Barbetti 3.80; Luisa Leffis ved. Franz 1.70; Pizzan Genovefa 2.30; Cucchini Saturnina ved. Dari 2.10; Luigia Mattiussi 1.10; Stroppolo Giovanna 0.90; Iacob Alice 4.40; Mansutti Ermenegilda 0.60; Visentin Elisa 2.30; arg. 48; Maria Zanini 4.50; Olinto Cossio 5.20; Annina Croatto 1.60; avv. Nicolò Fabris 14.80; Chiussi Gino e Maria 8.30; De Filippi Sabella 2.40; Merluzzi Marcella 1.80; Lazeris Lina 2.10; Pianta Caterina 2.20; Straulino Caterina 5; Martini Sebastiano 2.70; Marioni Emilia ved. Plaino 2.70; Plaino Teresa 1.70; Bolzicco Raffaele 4.40; Giovannina Fossitti in Cozzi 4.70; Argia De Nardo 4.60; Zoratti Rosa in Barbetti 4.60; Irma Burghart ved. Dall'Acqua 3.90; Artico Augusta 3.10; Biancuzzi Giuseppina 2.60; Degani Maria 4.40; Urban Cis Palmira 5.20; Madera Armando arg. 70; Pozzana Maria oro 2; Dorigo Maddalena 1.80; D'Ettore Ida 2.10; Galluzzo Luigia 3.40; Marin Barbara 3.30; Comando Divisione Celere « Eugenio di Savoia oro 2104,50, arg. 44142; D'Este Adalgisa 3.20; Bitto Adele 3.30; Zanni Maria in Capelluro 4.40; Anna e Giovanni Rubic oro 4.60, arg. 88; II° Gruppo Rionale oro 123, arg. 425; Gabriele Antonio oro 2.50; Battan Celestina in Formentini 3.80; Panzeri Maria 3.60; Pilotto Italia 4.60; Fascio di Ampezzo oro 55.50, arg. 1262; Indrovigne Caterina oro 2.10, arg. 9; Innocente Maria oro 7.60; Innocente Giuseppina 3.80; dott. Cappuccio 7.90; Cettolo in Pirona e Pirona Angelo 12.60; Fascio di Comb. di Ovaro oro 373, arg. 4700; Vidussi Luigia oro 2.90; Paiani Virginia in Fattori 5.50; Olga Scudiero in Fattori 3.50; Comm. Orelia 2.40; Zanini Enrica 2.90; Costanza Kecler arg. 290; Papa oro 13, arg. 50; co. Cecilia Caiselli di Reana Locatelli oro 8; Maria Chiampolini Gregoratti 3.60; Andreis Nelda in Mauro 5.50; Andreis Angelina 3.80 Rossi Teresa 1.50; Galaverna Pietro arg. 36; Antonio Rossini arg. 3; Mocenigo Ermes oro 5.20; Bastianutti Ida 2.90; Scagnetti Elvira 1.30; Romano Ottorina 2.70; Rossi Chiara 3.50; Polga Palmira 3.10; Meneghini Filomena 4.10, arg. 34; Fascio di Comb. di Gonars oro 315, arg. 222; Antonio Menotti e moglie oro 16.10, arg. 39; Giulia Paviotti ved. Menotti oro 11.60; Vianello Onorina 5.20; Bulfoni Maria 1.80; Toniutti Fioravante 3.20; Piccola Italiana Toniutti Ilva 1.50; Toniutti Fioravante arg. 10; Clocchiatti Teresa oro 5; Maria Tecco 1.70; Cecuttini Camilla 3.70; Rigo Albina 3.20; Nuccia Cargnelli 3; Canciani Vittoria 3.80; Loria Attilio e Anna 10; Molinaro Emilia in Greatti 1.50; Favero Ada 4.50; Orgnani Giovanna in Mesaglio 1.50; Persello Matilde ved. Barbetti 3.50; Tam Margherita 4.50; Antonietta Cardoni 2.50; Ulliana Biagio Caporiacco 2.70, arg. 50; Olga Provvisionato oro 9, arg. 33; Pieri Butti Giacinta ved. co. Paoletta di Rodoretto oro 2.50; Romano Ida 2; Cocchi Elvira in Ranieri 6; Attilia Caneva Mizzan 5; Nives Filipponi Caneva 3; Franzolini Rosa 6; Peres Cristina 3.50; Maria Pertoldi 6.50; Carolina Brezza ved. Pertoldi 3; Pertoldi Teresina 4; Driussi Aristea in Scialino 7.20; Giorgini Caterina in Driussi 2.50; Squadrista dott. Enrico Preindl 19; Ines Canciani Venier 3.20; Girardi Augusta e figlio 2.50, arg. 11; Mascherin Leonora 0.20; Girardi Ate 2; Danelutti Rosa 3; Pellizzari Teresa in Dentesano 1.20; Scrassigna Felicita 2.70; Tami Ermenegilda 3; Cacitti Ernesta 2.50.

## Anelli di nozze

### Donazioni pervenute al Fascio Femminile

*Hanno donato alla Patria le «fedi» nuziali, consegnandole al Fascio Femminile di Udine:*

Giulietta Lodigiani Bianchi; Emilia Pellegrini ved. Saltarini; Ada Galaverna; Luigia De Luca in Iuri; Giulia De Luca; marcn. Giuseppina Mangilli Morelli de Rossi; Catina Valentinis; Bruna Cappellari; Vincenza Flaibani; Maria Pretto ved. Botussi; Anna Bassi ved. Nigris (vedova di guerra); Rita Galesio; Maria Del Fabbro Calderari; Elisa De Toni Klauser; Maria Piva De Toni; Anna Tellin; Lina Porzio Gerodetti; Maria Dorigo; Elvira Capocci Buracchio; Margherita Carpani in Bastianutti; Gisella Patroncino Spangaro; Tilde Blasone Perissotto; Angela Zucchiatti Bardusco; Iolanda Fumolo Tosolini; Adele Feruglio Grassi; Gilda Degani in Galliussi; Anna Conte ved. Ferruglio; Rosetta Chiusellin; Maria De Cecco, Bressa di Campoformido; Romana Zinutti Bertini, Bressa di Campoformido; Santa Manzon Giardin, Basaldella; Clotilde Tomada ved. Pignolo, Campoformido; Maria Guspero in Zuliani, Bressa di Campoformido; Tranquilla Francescutti Smrecar, Bressa di Campoformido; Paolina Pavon Del Negro (vedova di guerra), Campoformido; Angela Dal Fabbro Zuliani, Bressa di Campoformido; Virginia Greatti Di Filippo, Bressa di Campoformido; Amelia Gobbo D'Agostini; Campoformido; Lodovica Mazzolini Dose, Bressa di Campoformido; Paola Bonfatti; Ida Micelli Francescutti, Bressa di Campoformido; vedova di guerra Maria Zotzi Micelli, Campoformido; Ines Fontanini in Giacomelli, Campoformido; Guerrino Zuliani, Segretario del Fascio di Campoformido; Amabile Nazzi, Bressa di Campoformido; Ermellina Orlando Molinaris, anello e fede, Campoformido; Albina Saccavini ved. Galateo Campoformido; Maria Uliana D'Agostini, Bressa di Campoformido; Argentina Gorassini, Bressa di Campoformido; Irene Zuliani D'Agostini, Bressa di Campoformido; Anna Bertolini in Gobbo, Bressa di Campoformido; Maria Nazzi, Bressa di Campoformido; Nicolò Biasotti Vice Podestà di Campoformido; Elisa Bertoni Zuliani, Bressa di Campoformido; Maria Pitton Zuliani, Bressa di Campoformido; cav. Molinaris, Podestà di Campoformido; Dina Romanelli in Romanelli, Basaldella di Camp.; Argia Zuliani Geatti Cesira, Bressa di Camp.; Felicita Bassi Andrioli, Campoformido; Albina Turchetti; Anita Calligaris in Flaibani; Giovanni Flaibani di Giacomo; Anna Toffolutti in Zilli; Teresa Zilli in De Vit; Luigia Gregori ved. Bianchi; Anna De Luca; Giuseppina Lessi in Cuccovich; Santina Asti; Anna Bardusco; Iolanda Trevisan; Valeria Cozzi; Luigia Floreancig; Agata Favaron; Adele Feruglio; Enrica Visentin; Luigia Berletti Tonsigh; Rosina Prosdocimo ved. Vou; Maria Blasich; Maria Peruzzi; Teresa Freschi in Macorig; Margherita Chiurlo; Maria Anselmi Cosarini; Ulvina Turolo Mazzini; Pasqua Livotti; Elvira Tabotta; Luigia Codutti; Elisa Dorigo in Diamante; Elisa Coradazzi Modotti; Augusta Coradazzi Diamante; Roma Mattioni; Giuseppe Mattioni; Vittorina Bastianutti; Genovefa Del Fabbro; Romana Cairoli; Elisa Dominutti Coletti; Gianna Mantovani Marconi; ing. Giovanni Marconi; Vittoria Marchi; Maria Rigo Della Rosa; De Toni Bernardis; Emma Bello; Solidea Miani; Paolo Micoli; Lucia Da Pozzo Micoli; Luigia Miani; Elisa Pontoni; col. Nicolò Tomeo; Giulia Tomeo Valentinis; dottor Gino Volpi Ghirardini; Cilli Stabile ved. Lettieri; Angela Collavini Stabile; Tranquilla Dal Forno Biasutti; Maria Dolce Deison; Clelia Zanuttini; ten. Alterio Michele; Lucia Cicarelli Alterio; Teresa Bacchetti in Ceschia; Noemi Calligaro ved. Pedretti; Luisa Pittini Marini; Generale Sante Giacomelli; Maria Giacomelli; Marcella Pistone; Enrica Ferrero Varisco; co. Rosa Gattolini Vaccaroni; Gino Bastianello; Maria Bastianello; Elda Massa; Ida Bertoli Ronco; Elena Serravalle; Olga Rossi ved. Renier; Roma Zilli; Iolanda Danielis; Maria De Nipoti Comeno; Ermenegilda Cossin Benedetti; Emilia Della Vedova De Giovannini; Ada Anna Zilli; Egidio Fumaneri; Amorini Zuliani in Zuliani; Maria Cuttini Bettoni; Alice Manzon Medeossi; Elisa D'Ambrosio Mion, Campoformido; Marcella Casco; Margherita D'Agostini Zuliani; Giulia Fascoletti Missio; Maria Caffieri Mauro; Luigia Ciani Gorza; Antonia Verona Salvador; Celestina Degano Pantanali; Maria Scrosoppi ved. Sarti; Anna Vicario in Bazzara; Lia Tullissi in Bastianutti; Rina Toniutti; Anna Fabris ved. Casasola; Giuditta Sebot vedova Verona; Tranquilla Fumolo in Zoratti; Luigia Persello in Cioli; Caterina Contro; Rosa Zucco; Armida Bremiz; Lidia Ronco; Elisa Feruglio; Elena e Carlo Someda de Marco; Crescenzia Bertoldi in Tomada; Emma Bernardis in Chiaruttini; Augusta Susanna; Iolanda Pupaiz in Tamburlini; Maria Sinigallia Turrini; Giovanna Zanello; Lucia Spangaro Degano; Iolanda Pittolo Ponte; Giuseppina Fabris Olcotto; Iolanda Fantini Maranzana; Italia Ronco Sgobaro; Candida Burello Blasone; Angelina Venuti ved. Toniutti; Maria e Iona Cozzarini; Virginia Drigani ved. Balbusso; Maria Tonello; Norina Castronovo; Caterina Fiumiani in Di Giusto; Margh. Zatti ved. Scalettaris;

## Le regalie natalizie devolute agli indigenti

Abbiamo dato notizia dell'iniziativa di alcuni esercenti del III.o Gruppo Rionale di smettere le regalie natalizie devolvendo l'equivalente in generi od in danaro al Comitato rionale di assistenza.

Con entusiasmo hanno aderito i negozianti: Arturo Ermacora con lire 50; Giovanni Stefani kg. 10 riso, kg. 10 pasta, 10 vasi di «sugoro», kg. 2 cotechino, kg. 1.600 lardo; Lodovico Aiti kg. 10 riso, kg. 10 pasta; Ivo Venturini, 25 scatole conserva, 25 scatole carne; Marcellino Casarsa, formaggio, patate, fagioli, orzo, ceci, olandese, merluzzo, formaggio grana ed altri generi; Anna Tomada lire 20; Giuseppe Rescaglio pasta kg. 5, 10 pacchetti olandese, carne in scatola e antipasti; Francesco Bellina kg. 5 fagioli, kg. 5 pasta, kg. 5 riso; Tarcisio Danna, kg. 20 riso, 8 scatole conserva, 8 scatole di marmellata di kg. 0.500 cadauna; Aita Luigi, Cooperativa filiale di via Pracchiuso lire 50; Marin Carlo riso kg. 10, pastina glutinata n. 10 pacchi, vasi 10 di pomodoro; G. Batta Munisso, una forma formaggio di latteria; Luigia Pezzarino, pasta, riso e fagiuoli; Arturo Donato lire 40; Cooperativa di Stringher, un sacco di pasta; Marcello Plaino kg 5 carne kg. 5 vitello; Luigi Castellani kg. 5 carne di manzo; Ubaldo Gennaro kg. 4 lardo, 1.500 di manzo; Giuseppe Buiese kg. 3 manzo e 3 vitello; Giuseppe Livotti kg. 3 lardo, kg. 1 carne insaccata; Teonesto Bartolomei ha provveduto a fornire di ottimo pane a prezzo modestissimo che venne distribuito fresco.

Con la raccolta delle offerte fu possibile confezionare 102 pacchi che nella giornata di ieri vennero distribuiti ad altrettante famiglie del Gruppo Rionale.

Il sig. Umberto Bortuzzo, seguendo una personale tradizione ha elargito al Comitato rionale dell'Opera Balilla lire 20 da assegnarsi a due Balilla meritevoli.

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Offerte per le istituzioni del Regime

**Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli dottor Carlo Costantini Scala ed il direttore dott. Astorri, i quali gli hanno rimesso, a nome del Consiglio d'Amministrazione, la somma di lire 5000 a favore delle Opere istituzionali del Regime della provincia di Udine e 6 medaglie d'oro, 5 d'argento e 34 di bronzo, che il Consiglio ha deliberato di offrire alla Patria.**

**Il Segretario Federale ha ringraziato.**

### I pacchi natalizi alle famiglie dei combattenti e degli operai in A. O.

*Per disposizione del Segretario Federale l'Ente Opere Assistenziali, con la collaborazione delle Giovani fasciste, ha provveduto a far distribuire ieri pacchi speciali di viveri a 500 famiglie dei richiamati, volontari e operai in Africa Orientale.*

*La distribuzione è stata effettuata nelle sedi dei Gruppi Rionali del Fascio di Udine ed i pacchi sono stati consegnati ai bimbi che erano stati invitati insieme ai loro famigliari.*

## G. U. F.

### I brevetti sportivi per le matricole

*Si ricorda a tutte le matricole che la domanda d'iscrizione al Guf non può essere accettata senza aver superato le prove per il conseguimento del «brevetto sportivo».*

*Per coloro che non l'avessero già sostenuta, la visita medica sarà fatta venerdì 27 corrente alle ore 10,30 alla «Casa del Balilla» e le prove per il brevetto alle ore 11 di detto giorno al campo sportivo.*

### Manifesti per i Littoriali

La Segreteria dei Guf indice fra i fascisti universitari i seguenti concorsi: per un manifesto per i Littoriali della neve e del ghiaccio con la dicitura: «Littoriali della neve e del ghiaccio - Cortina d'Ampezzo, 28 gennaio - 2 febbraio XIV»; per un manifesto per i Littoriali della cultura e dell'arte con la dicitura: «Littoriali della cultura e dell'arte, Venezia 20-26 febbraio XIV»; per un manifesto per i Littoriali dello sport con la dicitura: «Littoriali dello Sport, Bologna 2-10 maggio XIV»; per un manifesto per i Littoriali del lavoro con la dicitura: «Littoriali del Lavoro, Roma 23 marzo-21 aprile XIV».

I bozzetti dovranno pervenire alla Segreteria dei Guf entro i seguenti termini: Neve e ghiaccio entro il 31 corrente; Cultura e arte entro il 15 gennaio; Sport entro il 31 marzo; Lavoro entro il 28 febbraio. Essi dovranno essere delle dimensioni di cm. 70 per 100 ed essere riproducibili tipograficamente in tricromia. Per ciascun concorso è stabilito un premio di lire 500.

## Le sottoscrizioni alla Rendita

*Fino a tutto ieri sono pervenute alla Tesoreria provinciale sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento per Lire 117.287.800.*

## Celebrazioni natalizie

Per la ricorrenza del S. Natale — come riferiamo in «Diario sacro» — oggi in Duomo e a S. Giacomo — dove stanotte è stata celebrata con grande affluenza di fedeli la Messa di mezzanotte — si svolgeranno celebrazioni e Messe fino a mezzogiorno.

A S. Giacomo, domani, giorno di S. Stefano, festa di devozione non di precetto, saranno celebrate le Messe a tutte le ore. Alle 10 Messa solenne. Nel pomeriggio alle 15 Vesperi del Santo Levita Protomartire. Domenica 29, ultima dell'anno civile, sarà mantenuto l'orario festivo. Alle 15 funzione e Te Deum di ringraziamento.

Nelle chiese è stato allestito l'italianissimo Presepe dinanzi al quale i fedeli sostano in preghiera.

## Cronaca mesta

### La morte di Mariano Sommariva

Ieri si è spento dopo breve malattia Mariano Sommariva — nativo del Cadore ma friulano di elezione — assai conosciuto specialmente nel mondo commerciale. Egli aveva diffuso l'industria della gelateria in un primo tempo a Vienna, trasportandola poi anche a Trieste, a Grado e nella nostra città, ove era circondato di larga stima.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.



# ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

## Wanda Osiris

Abbiamo risentita, anzi «rivista» (perchè dà maggior godimento all'occhio che all'udito), con piacere Wanda Osiris che ha debuttato, ieri sera con «Ecco le donne». Precisa di come la ricordavamo dall'ultima sua venuta con Billi e Romagioli: spigliata, gaia, vibrante, tutta eleganza di scena, tutta sorrisi, e tutta grazia, veementemente truccata ed impetuosamente «cerata» (prima di venire in palcoscenico deve fare un tuffo nel «cerone» perchè sembra prelevata di prepotenza da un bagno di sole. E' una caratteristica che le sta a pennello).

La rivista di Chiappo e Santis non dice nulla — ma ormai siamo abituati a trovar questo sapore nelle produzioni del genere — prende colore per la buona e curata esecuzione di tutta la Compagnia. In particolar modo per merito delle buone comicità di Carlo Barbetta, delle saporose battute di Olimpo Gargano, della buona voce di Ruggero Ricco (dal quale vorremmo qualche cosa di più nuovo) e della precisione e della grazia del balletto ungherese che va notato fra i buoni.

Pubblico divertito e plaudente.

Oggi replica in mattinata e serale.

gi-va

### SCHERMI

**« Amo te sola ».**

Sfondo: Firenze 1848 con annesse congiure liberali per l'unità d'Italia. Un giovane musicista napoletano a Firenze per ragioni di studio si innamora di una donzella tutta grazia. Sul più bello però per un certo imbroglio, vien bandito dalla città e trova a Milano gloria ed onori. Ma la gloria e gli onori non valgono a far tacere il cuore che è stato ferito troppo profondamente sì che la nostalgia e l'amore lo costringono ancora verso Firenze. Lì, dopo una serie di piacevoli equivoci, i due giovani si danno il primo bacio. Bacio fotogenico in mezzo ad inni e ad entusiasmi patriottici...

Direi una novità se dicessi che il tema è nuovo ma l'ambiente 1848, le crinoline, i merletti, i cappelli a cilindro e le enormi cravatte danno grazia all'insieme. De Sica vi aggiunge un'interpretazione molto a posto e forbita; Viarisio un tipo grottesco d'avvocato spassosissimo e molto simpatico (la sua miglior figura fino ad oggi). Milly il suo grazioso, luminoso e fotogenico sorriso, e la Rissone completa con un grado di recitazione e di espressività che la mettono in primo piano e la affermano più che una promessa della nostra cinematografia. Felice la sincronizzazione, e molto bella la fotografia.

All'« Impero ». P.

**« Giglio d'oro ».**

Claudette Colbert, l'attrice franco-americana che conoscemmo e pregiammo nel ruolo di «Poppea» ne « Il segno della croce » è tornata oggi fra noi in questo film di ambiente moderno che alla lontana ricorda un po' il suo « Accadde alla notte ». Il film ha molti lati pregevoli ed interessanti e è una commedia comico-sentimentale delle più riuscite ed è particolarmente adatta per tener alto il buon umore in un periodo come questo. Come tecnica, regia, interpretazione è ineccepibile.

Al Savoia.

Camza

# IL GIORNO

**Calendario**

*25 dicembre, mercoledì* (359-6).

*Natale di Nostro Signore Gesù Cristo* - I Vangeli delle tre Messe narrano la generazione del Verbo nel cielo, la sua incarnazione sulla terra e l'adorazione degli angeli, dei pastori e dei magi alla culla di Betlem, ove il Divino Infante era stato deposto.

**Diario Sacro**

*In Duomo* - ore 10,30: Messa Pontificale; ore 16.15: Vesperi pontificali.

**La radio**

Ore 20.35: « I tre sentimentali », commedia di Camasio e Barrini (Stazioni del Gruppo Milano) — « La reginetta delle rose », operetta di Leoncavallo (Stazioni del Gruppo Roma).

**Trattoria Comunale**

*Mattina:* tortellini in brodo, pollo arrosto, contorni.

*Sera:* chiusa.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »